GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE — NUM. 285

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri vennero svolte alcune delle interpellanze e interrogazioni, già state annunziate, riguardo alla politica interna e alle condizioni della pubblica sicurezza: quelle cioè dei deputati Sorrentino, Bonghi, Paternostro, De Witt e Puccini.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici:

Ordinamento del Ministero dei Lavori Pubblici e del Corpo del Genio civile;

Servizio telegrafico nei comuni capiluogo di Mandamento;

Aggiunta al titolo VI della legge del 1865 sulle opere pubbliche;

Disposizioni relative alle derivazioni delle acque pubbliche;

Facoltà al Governo di ricevere anticipazioni di quote provinciali per la costruzione delle strade, di cui nella legge del 1875;

Modificazioni della legge del 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Transazione colla Impresa delle Messaggierie e dei procacci delle provincie napolitane;

Disposizioni organiche sulle bonifiche.

Dal Ministro di Grazia e Giustizia:

Obbligo di contrarre il matrimonio civile;

Disposizioni relative alle decime e ad altre prestazioni fondiarie;

Disposizioni relative alle decime ex-feudali nelle provincie napolitane e siciliane.

Dal Ministro della Marina:

Erezione di stabilimenti siderurgici per provvedere ai bisogni della Regia Marina e del Ministero dei Lavori Pubblici.

Inviarono al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di felicitazione a Sua Maestà il Re per lo scampato pericolo:

La Colonia italiana (con 1800 firme) a Buenos-Ayres.

A nome degli italiani residenti a Patrasso, il sig. Zuccoli direttore di quella officina del gas.

La Colonia italiana in Lauriana, a mezzo del sig. Cortesi.

Indirizzi di felicitazione e di omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina, stati trasmessi al Ministero dell'Interno:

Rappresentanze municipali di Mantova, Nuchis, Monte S. Giovanni, Teggiano, Marineo, Galati, Colle di S. Vito, Uggiano la Chiesa, Secli, Balestrino Figlieto, Montestrutto, Vestignè, Vico Canavese, Colleretto, Andrate, Nichelino, Venaria Reale, Ceres, Ozegna, Feletto, Chialamberto, Orbassano, Carignano, Caselette, Perrero, Susa, Feletto Umberto, Casalgrande — Opera della chiesa di Provenzano di Siena — Sacerdote Giacomo Balestreri, direttore del Regio Ginnasio di Savigliano — Corpo degli insegnanti di Castellamonte — Istituto Rigoletti in S. Giorgio Canavese — Parroco e parrocchiani di S. Giorgio Canavese — Direzione dell'Asilo infantile di S. Giorgio Canavese — Direzione della Congregazione di carità di S. Giorgio Canavese — Insegnanti elementari del comune di Vestignè — Rappresentanza municipale e cittadini di Atri, Sinalunga, Casalino con Ponzano e Orfengo, Laterina, Sciacca, Licenza, Favignana, Pregola, Fojano Valfortore, Perosa Argentina, Castellana, Saluzzo, Massa e Cozzile, Sommariva del Bosco — Società operaia di Mongrando S. Lorenzo — Avv. Edoardo Scardaccione, giudice conciliatore, e Samuele Scardaccione, vicepretore di Aliano — Professore Innocenzo Gambescia di Sulmona — Rappresentanze municipali di Chions, Alcamo, Partinico, Borgetto, Asigliano, Poggio Nativo, Rovegno, Trebecco, Valverde, Zavatterello, Cento, Copparo, Carunchio, Borgo San Dalmazzo, Lucca Sicula, Civezza, Carpignano Salentino, Bolzaneto, Voltri, S. Cipriano Piacentino, Camerota, S. Giovanni a Piro, S. Mauro la Bruca, Caltanissetta, Vinchiaturo, Casapinta, Lucignano — Istituto Torretta in Saronno — Impiegati della Direzione del Bagno penale di Procida — Dott. Salvatore Salomone — Marino di Borgetto — Società operaia di Borgetto — Consiglio provinciale di Bari — Deputazione provinciale di Lecce — Società operaia di Lucignano — Rappresentanze municipali di Calatafimi, Borrello, Civitella, Rosello, Gessopalena, Firenzuola, Monte Coppiolo, Gabicce, San Lorenzo in Campo, Fontechiari, Rammacca, Luco nei Marsi, Massa d'Albe, Fossa — Congregazione di carità, Direzione dell'Asilo infantile, Direzione della Società di mutuo soccorso, Direzione della Cassa di Risparmio di San Lorenzo in Campo — Professore Venceslao Saluzzi, R. ispettore scolastico di Acireale.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

Giunta municipale di Favezzano — Società di farmacia di Torino — Operai stabilimento tipografico Civelli di Torino — Popolazione di Strambino — Società parrucchieri di Torino — Popolazione di Brigherasio — Società operaia Bargese — Municipio di Caselle — Famiglia Ansaldi-Sacchi (Via S. Secondo, 18) Torino — Biblioteca nazionale di Torino — Sindaco di Avigliana — Società militari in congedo di Carmagnola — Cittadini e Municipio di Carmagnola — Studenti R. Liceo Gioberti di Torino — Alcuni commessi negozianti di Torino — Associazione cotoniera Italiana di Torino — Funzionari Tribunale militare di Torino — Municipio di Venaria Reale — Sindaco di Airasca — Direttore Istituto Rossi di Torino — Allievi R. Liceo Cavour di Torino — Società Moncalierese dei soldati in congedo di Moncalieri — Impiegati stabilimento di Fardy Benech di Torino — Società operaia di Venaria Reale — Signor Luigi Mayat di Torino — Società di mutuo soccorso dei Sarti di Torino — Conte Faltoni di Moncalieri — Società Unione Prestinai di Torino — Società dei Camerieri di Torino — Soci del circolo Vanchiglia di Torino — Società Reduci di Crimea di Torino — R. Accademia delle scienze di Torino — Aspiranti Accademia militare Istituto Fornaris di Torino — Operai fabbrica tabacchi di Torino — Cassa pensioni mutua caffettieri, ecc., di Torino — Soci legatori di libri di Torino — Unione artisti industriali di Torino — Associazioni generali operaie di Torino — Impiegati ordine Mauriziano di Torino — Società dei cuochi e persone a servizio di Torino — Comm. Crodara Visconti di Torino (2 Tel.) — Circolo Dante Alighieri di Torino — Sezione Torinese Club Alpino (2 Tel.) — Direzione Società esercito di Torino — Direttore R. Casa a nome degli impiegati di Torino — Consiglio comunale di Moncalieri — Società di mutuo soccorso artistico musicale di Torino.

Presidente del Comizio agricolo di Aosta — Sig. Dalbard notaio ff. Sindaco di Aosta — Presidente Società operaia di Aosta — Insegnanti scuole secondarie di Aosta — Popolazione Valdostana — Sindaco e cittadinanza di Saint-Vincent — Pinot Pietro, ufficiale in ritiro Reali guardiccaccia di Aosta.

Conte Gigliacca di S. Benedetto Tronto — Presidente Circolo Cavour di Fermo — Presidente Camera di commercio di Ascoli — Presidente Collegio notarile di Fermo — Presidente Gabinetto Lettura di Monterubbiano — Cittadinanza di Servigliano — Pretura di Montegiorgio — Rappresentanza comunale di Montefortino — Rappresentanza comunale di Pedaso — Società operaia di Monterubbiano — Direttore, professori ed allievi della R. Scuola tecnica di Ascoli Piceno — Giunta municipale di Porto S. Giorgio — Il Sindaco e cittadinanza di Ascoli Piceno — Direzione Banca Nazionale di Ascoli Piceno — Cittadinanza di Montegiorgese — Conte Antonio cav. Ciammarini Paccaroni di Fermo — Accademia filodrammatica Paolo Ferrari di Fermo — Marchesa Nunzia Ranier Luciani in Granaro — Presidente Asilo infantile in Porto S. Giorgio — Conte e contessa Verani di Ripatransone — Giunta municipale di Altidona — Congregazione di carità di Offida — Società operaia di Montefortino — Cittadinanza di Ripatransone — Società operaia di Montegranaro — Rappresentanza comunale di Monterubbiano — Giunta municipale di Montegranaro — Società operaia femminile di Offida — Cittadinanza di Force — Corte di Assisie in Monteleone — Società operaia di Torre San Patrizio — Sindaco di Monte Prandone (Savi) — Società operaia di Sanpietrangeli — Cittadinanza di Grottazollina.

Stabilimento sociale tipografico librario di Treviglio — Presidente Corpo dei notari di Bergamo — Professori ed alunni del Collegio di Lovere — Sindaco di Clusone — Fratelli Sartorio di Bergamo — Professori ed alunni R. Liceo ginnasiale di Bergamo — Congregazione carità e Fabbriceria parrocchiale di Clusone — Giunta municipale di Rovetta — Studenti del R. Liceo Sarpi di Bergamo — Giunta municipale di Lovere — Sindaco di Clusone — Direzione, professori ed alunni del Collegio S. Alessandro in Bergamo — Sindaco di S. Pellegrino — Conte Vimercati Sozzi di Bergamo — Dott. Carrara Zanotti di Bergamo.

Intendente di finanza di Caltanissetta — Pretore di Tertugliano Faglione (Aidone) — Sindaco di Niscemi — Sindaco di Villarosa — Alunni della 5ª ginnasiale di Caltanissetta — Società operaia di Calascibetta — Giunta municipale di Barrafranca — Scuola tecnica di Caltanissetta — Sindaco di Piazza Armerina — Deputazione e soci Casino di Barrafranca — Società operaia di Villarosa — Municipio di Castrogiovanni — Funzionari diversi in Piazza Armerina — Consiglio direttivo Banca Nazionale in Caltanissetta — Signor Sellitti di Delia.

Redazione del *Corriere del Lario* di Como — Sindaco di Erba — Sindaco di Cassina Mariaga — Sindaco comune Cabiaglio — Collegio avvocati e procuratori di Como — Studenti del Liceo di Como — Direttore scuola tecnica di Como — Autorità giudiziaria, Società operaia, popolazione, ecc., di Bellano — Siadaco di Bellona.

Associazione costituzionale di Crema — Giunta municipale di Cremona — Sindaco di Crema — Procuratore del Re di Cremona — Istituto tecnico di Cremona — Sindaco di Romanengo — Allievi del 3° corso tecnico di Cremona — Giunta municipale di Due Miglia (Cremona) — Studenti del R Liceo di Cremona.

Sindaco e comune di Porto Empedocle — Municipio e cittadinanza di Racalmuto — Diversi cittadini di Racalmuto — Barone Spoto in Cattolica Eraclea — Municipio e cittadinanza di Casteltermini — Pretore di Burgio — Tortorici Vasile e Borellino, cittadini di Cattolica Eraclea — Società operaia in Grotte — Soci della Casina in Cammarata — Sindaco e cittadinanza di Ravanusa — Alunni delle scuole in Sciacca — Pretore di Menfi — Diversi funzionari in Cattolica Eraclea — Cittadinanza di Aragona — Soci del Casino Umberto di Aragona — Associazione Casino civile di Palma Montechiaro — Foro di Girgenti — Rappresentanza municipale e cittadinanza di Ribera — Diversi funzionari e cittadinanza di Favara — Giunta comunale di Canicattì.

Sindaco di Loano Accame — Accademia filodrammatica italiana del teatro Falcone di Genova — Rettore Collegio " Dante Alighieri " (Voltri) — Sindaco di Pegli — Sindaco

di Sarzana — Veterani Savonesi — Signor Federico Arecco (Genova) — Società cattolica di Teglia — Società di letture e conversazioni in Genova — Sindaco di Albenga — Cavaliere Giuseppe Mazé de la Roche, ex commissario d'artiglieria (Genova) — Comizio agrario di Savona — Presidente Comizio agrario di Chiavari — Confraternita San Giacomo Fucine in Genova — Consiglio Ordine Avvocati di Sanremo — Giunta e Sindaco di Quiliano — Presidente Società operaia Carlo Marenco in Savona — Club marittimo di Savona — Direttore del *Corriere d'Italia* di Alassio — Circolo Ricreazione di Nervi — Sig. Reichmann in Alassio — Presidente operai cattolici genovesi — Presidente operai cattolici di San Pier d'Arena — Presidente Associazione tipografi Savonesi — Presidente Circolo " Goffredo Mameli „ in Genova — Presidente Camera di commercio di Savona — Sindaco di Novi Ligure — Signor Luigi Molfino in Genova — Società mutuo soccorso operai di Riva Ligure — Sindaco di Rosso (Genova) — Sindaco di Struppa — Comitato ospedale protestante di Genova — Società agricoltori di Riva Ligure — Presidente Tribunale civile di Savona — Presidente Consiglio superiore Società operaia di Genova — Chiesa cristiana libera di Genova — Corporazione dei facchini in Genova — Società ligure di storia patria in Genova — Consiglio notarile di Genova — Agente tasse e commissioni in Sestri Levante — Società operaia di Sarzana — Amministrazione Opera pia ed ospedali di Sestri Levante — Amministrazione Istituto dei ciechi di Genova — Sindaco di Castiglione Chiavarese — Presidente Accademia ligustica di belle arti di Genova — Sindaco di Sestri Levante — Giunta comunale di Lavagna — Azionisti canale irrigatorio di Sarzana — Sindaco di Spezia — Sindaco di Chiavari — Preside R. Istituto nautico di Spezia — Sindaco di Rossiglione — Società Casino di Spezia — Signor conte Canevaro in Chiavari — Sindaco di Castelnuovo — Impiegati municipali di Chiavari — Società ligure di salvamento in Genova — Personale Avvocatura erariale di Genova — Redazione *Corriere Mercantile* di Genova — Camera di commercio di Genova — Consiglio direttivo Asilo infantile " Principessa Margherita „ in Santa Margherita Ligure — Assessore e popolazione di Arcola — Sindaco e cittadini di Brugnето — Signora Rosa Rolandi Ricci in Genova — Consiglio d'amministrazione del Registro italiano per la classificazione delle navi in Genova — Giunta municipale di Nervi — Comitato medico italiano in Spezia — Sindaco e Giunta comunale di Segno — Consiglio notarile di Savona — Giunta municipale di Varazze — Cittadinanza Genovese — Giunta comunale di Recco — Presidente Società Unione marittima de' capitani di Camogli — Giunta municipale e popolazione di Voltaggio — Sindaco e Giunta municipale di Beverino — Direzione Asili infantili " Principe Umberto „ in Noli — Giunta e Consiglio municipale di Bavari Ligure — Chiese protestanti evangeliche di Genova — Municipio e popolazione di Varazze — Sindaco di Alassio — Sindaco e Giunta municipale di Voltri — Capo ed impiegati di Sarzana — Presidente Associazione marittima mercantile di Nervi — Giunta di vigilanza insegnamento industriale e professionale di Savona — Giunta municipale di Cairomontenotte — Sindaco e Giunta di Cornigliano Ligure — Regio delegato e popolazione del comune di Finalpia — Giunta municipale e cittadini di Arenzano — Sindaco e popolazione di S. Margherita Ligure — Associazione degli impiegati civici di Genova — Giunta municipale di Sarzana — Società sottufficiali in riposo di Genova — Sindaco e cittadinanza di Vezzano Ligure — Giunta municipale di Mezzanego — Giunta municipale di Riomaggiore — Municipio di Belforte — Sanfelice Francesco, Acquarella, segretari di Prefettura in Genova — Municipio di Riva Ligure.

Sindaco del municipio di Spezia — Componenti la Chiesa evangelica di Spezia — Presidente Fratellanza Artigiana di Spezia.

Insegnanti e alunni Collegio Taverna di Parma — Comune di Torrile — Rettore Università di Parma — Redazione giornale *Prime Armi* di Parma — Comitato Provvedimento di Parma — Congregazione di carità di Colorno — Tribunale e Procura Regia di Borgotaro — Società operaia di Busseto — Giunta municipale di Salsomaggiore — Giunta municipale di Soragna — Giunta municipale di San Secondo — Università israelitica di Soragna — Sindaco di Zibello — Sindaco di Compiano — Società operaia di Soragna — Corpo insegnante R. Liceo di Parma — Reduci di Soragna — Sindaco di Roccabianca — Società Reduci di Colorno — Società operaia di Colorno — Sindaco di Corniglio — Maestri elementari del comune di Parma — Rappresentanza municipale di Fornovo di Taro — Corpo insegnanti di Colorno — Funzionari e pretore di Borgotaro — Asilo infantile di Colorno — Sindaco di Gragnano — Rappresentanza municipale di Montechiarugolo — Società operaia parmense di mutuo soccorso — Municipio e popolazione di Bedonia — Giunta municipale di Borgotaro — Associazione segretari comunali di Parma — Sindaco di San Lazzaro Parmense — Studenti Liceo Romagnosi di Parma — Studenti Scuola tecnica di Parma — Studenti Università di Parma — Società parmense dell'istruzione gratuita — Deputati Asperti e Arisi di Parma — Corpo insegnante e alunni dell'Istituto di Macedonia Mettoni — Direttore provinciale delle poste di Parma — Associazione progressista di Parma — Società ginnastica parmense — Alunni Ginnasio Parmense — Collegio avvocati e procuratori di Parma — Direttori e insegnanti Scuola normale femminile di Parma — Accademia e Istituto Belle Arti in Parma — Consiglio municipale di Cortile — Associazione costituzionale di Parma — Insegnanti R. Istituto tecnico di Parma — Intendente di Finanza di Parma — Sindaco di Fontevivo — Regio Collegio Maria Luigia di Parma — Municipio di Busseto — Sottoprefetto e impiegati di Borgotaro — Direzione della *Gazzetta di Parma* — Impiegati della Casa penale di Parma — Comitato delle Signore parmensi — Direzione Cassa di Risparmio di Parma — Sindaco di San Pancrazio — Associazione ragionieri di Parma — Società parmense di lettura — Circolo sociale di San Secondo — Signor Drugman ufficiale delle poste di Parma — Società operaia e commessi di Parma — Collegio notai parmensi — Società filarmonica in Bedonia — Chiesa evangelica di Parma — Camera di commercio di Parma — Regia Scuola di musica di Parma.

Soci del Casino di compagnia " L'Indipendente „ di Trapani — Società operaia di Castellammare Golfo — Consiglio comunale di Trapani — Presidente Società mutuo soccorso di Marsala — Insegnanti Liceo-Ginnasio di Trapani — Collegio professori Ginnasio di Alcamo — Professori ed alunni

Liceo, Ginnasi, Scuola tecnica e Istituto tecnico provinciale di Trapani — Professore Biagio Ingroja, a nome anche dei suoi alunni, di Calatafimi — Circolo " Concordia „ di Alcamo — Società " Onesti Marini „ di Trapani — Giunta municipale e popolazione di Calatafimi.

Presidente del Tribunale di Caltagirone — Presidente Tribunale di Nicosia — Procuratore Regio di Catania a nome dei Pretori — Signor Basile di Catania — Primo presidente della Corte di appello di Catania — Società insegnanti elementari di Catania — Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Catania — Soci del nuovo gabinetto di lettura (Direttore) di Catania — Presidenza del Circolo cittadini di Catania — Presidente Accademia Gioenia di scienze naturali di Catania — Presidente Società operaia di Caltagirone — Presidente Consiglio di disciplina dei procuratori di Catania — Presidente Asilo infantile " Umberto „ in Caltagirone — Sindaco di Aderno — Presidente e soci Biblioteca popolare in Caltagirone — Sig.ª march. di Santa Elisabetta, Congregazione di Carità di Caltagirone — Presidente Comizio agrario in Caltagirone — Ispettore gabelle del Corpo guardie doganali di Catania — On. Dep. march. di S. Elisabetta in Caltagirone — Loggia del Grande Oriente di Catania, Gran maestro Imber — Pesidente, soci Gabinetto di lettura di Riposto — Preside Istituto nautico di Riposto — Giunta di vigilanza del detto Istituto — Sindaco di Caltagirone — Preside del R. Liceo di Caltagirone — Presidente soci Casino della Compagnia di Riposto — Presidente Circolo cittadino di Riposto — Sindaco di Zaffarana Etnea — Sottoprefetto di Nicosia — Alcuni giovani di Biancavilla — Insegnanti di Calatabiano — Comandante guardie pubblica sicurezza di Nicosia — Comitato signore di Riposto — Circolo operaio di Catania — Carlo Cairati di Catania — Corpo insegnante maschile di Randazzo — Ricevitore di Biancavilla — Insegnanti Istituto nautico di Catania — Professori e studenti Istituto tecnico di Catania — Commercianti di Catania — Corpo accademico Università di Catania — Società operaia di Randazzo — Insegnanti elementari di Catania — Professori ed alunni scuola tecnica di Caltagirone — Pretore di Caltagirone — Asili infantili di Catania — Rappresentanza comunale di Catania — Deputazione Asili infantili di Catania — Il Procuratore del Re di Caltagirone — Casino civile di Randazzo — Consiglio e Collegio di Catania — Ricevitore doganale di Riposto — Maestre ed alunne Educandato di Caltagirone — Chiesa evangelica valdese di Catania — Sindaco di Riposto — Sindaco e Giunta di Agira — Municipio di Fiumefreddo (Sicilia) — Società operaia di S. Michele di Ganzaria — Consiglio direttivo R. Ospizio beneficenza in Catania — Istituto nautico di Riposto — Pretore, avvocati e notai di Regalbuto — Società cattolica di Regalbuto — Casino Principe Amedeo in Castiglione (Sicilia) — Impiegati R. Procura di Nicosia — Signor Miugo delegato pubblica sicurezza di Nicosia — Camera democratica di Nicosia — Sindaco di Riposto — Giunta municipale di Licodia — Signor Giuseppe Venturelli di Riposto — Prefetto Gravina in congedo a Giarre — Sindaco di Calatabiano — Società operaia di Militello (Valcatania) — Presidente del Tribunale di commercio di Catania — Società operaia di Bronte — Sindaco di S. Michele di Ganzaria — Circolo operai di Agira — Associazione civile Ingrassia di Regalbuto (Catania) — Casino scelta compagnia di Agira — Sindaco di Vizzini — Società operaia di Biancavilla — Associazione gioventù civile di Centuripe — Chiesa Madre di S. Margherita di Agira — On. Francesco Zuccaro deputato di Acireale — Sindaco di Randazzo — Società operaia di Biancavilla — Sig. Antonino Condorelli di Acireale — On. deputato Càfici di Vizzini — Municipio di Troina — Impiegati finanziari di Mineo — Sig. Giordani Pasquale di Nicosia — Casino civile di Biancavilla — Associazione patriottica progressista di Regalbuto — Soci del Casino di convegno in Mineo — R. delegato scolastico di Regalbuto — Cittadinanza Paternese — Salemi Capo-treno-ferrovie, Catania — Società operaia di Centuripe — Giunta municipale di Biancavilla.

Sindaco di Formia — Presidente Asilo infantile a nome del Consiglio direttivo di Sessa Aurunca — Presidente Società operaia di Borgo Gaeta — Personale ufficio telegrafico di Gaeta — Comune di Cervino — Comune di Pietravairano — Comune di Alvito — Comune di Riardo — Comune di Itri — Congregazione di Carità di Camigliano — Commissione consorziale delle imposte di Santa Maria Capua Vetere.

Presidente Società operaia di Piedimonte d'Alife — Alcuni della cittadinanza di Roccamonfina — Sindaco di Atina — Direttore del Circolo promotore popolare educazione di Vairano Patenora — Presidente Società operaia di Arpino — Prefetto, Presidente e Deputazione provinciale di Terra di Lavoro — Sindaco e Giunta comunale di Camigliano — Sindaco e Giunta comunale di Vairano Patenora — Pretore e dipendenti di Pico — Presidente Società di mutuo soccorso artistico-agricola di Pontecorvo — Protettorato amministrazione Istituto educativo di Cajazzo — Signore Maestre Orfanotrofio fanciulle povere di Cajazzo — Sindaco e cittadinanza di Fondi — Sig. dott. De Matteo per l'intera cittadinanza Cajatina (Cajazzo) — Presidente Società letteraria giovanile di Cajazzo — Ing. Vincenzo Mongillo in Caserta — Suore ed educande Convitto Pio Istituto educativo di Cajazzo — Signori componenti l'Ufficio di cancelleria del Tribunale di Cassino — Sindaco di Casalattico — Direttrice Scuole popolari di Santa Maria Capua Vetere — Presidente Associazione operaia di Marigliano — Sig. Lorenzo Mei in Pontecorvo — Pretore di Sessa Aurunca — Sig. Delegato Santoro di Gaeta — Sindaco di Gaeta — Presidente Società operaia di Isola Liri — Sindaco e Giunta municipale di Capua — Sindaco e Giunta municipale di Sora — Delegato scolastico, maestri e maestre Corpo didattico, ecc., di Cajazzo — Presidente Società operaia di Cassino — Sindaco e cittadinanza di Piedimonte d'Alife — Presidente Commissione del Manicomio d'Aversa — Commissione delle Signore Cajatine — Presidente Collegio municipale di Pier delle Vigne (Capua) — Presidente Reduci patrie battaglie di Cassino — Congrega di Carità città di Cajazzo — Sottoprefetto di Formia — Sindaco di Sessa — Presidente Ateneo " Nifo „ di Sessa Aurunca — Provveditore agli studi di Caserta — Giunta municipale del Municipio di Cajazzo — Sindaco di Marigliano — Presidente del Tribunale di Cassino — Sindaco di Lusciano — Prefetto per Sindaco e Società operaia di Sessa Aurunca — Presidente Comitato veterinario di Campano — Direttore Scuole ginnasiali tecniche elementari di Caserta — Presidente Circolo Unione di Caserta — Presidente Co-

mizio agrario di Caserta — Presidente Istituto tecnico di Caserta — Sindaco di Santa Maria Capua Vetere — Presidente Casino " Vittorio Emanuele " di Sora — Presidente Circolo Sorano — Presidente Società operaia di Sparanise — Sindaco di Pignataro — Direttore Collegio di Arce — Sindaco di Arce — Sindaco di Alvito — Sindaco di Ausonia — Pretore di Mignano — Presidente Società di mutuo soccorso di Pontecorvo — Scolaresca di Sparanise — Capo Archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere — Congrega Carità di Marcianise — Casino popolare di Marcianise — Società economica di Marcianise — Pretore di Traetto — Giunta municipale di Mondragone — Società operaia di Gaeta — Componenti Casino civile di Marcianise — Pretore di Civitellaroveto — Sindaco di Piedimonte d'Alife — Sindaco di Cicciano — Pretore di Alvito — Sindaco di Maranola — Ingegneri viabilità obbligatoria di Cassino — Parroco di San Potito Sannitico — Capo Ufficio telegrafico di Vallerotonda — Rappresentanza municipale di Vallerotonda — Monte dei pegni in Marcianise — Sindaco di Picinisco — Presidente Consiglio notarile di Cassino — Pretore di Atina — Vescovo e Clero di Sessa — Sindaco di Saviano — Sindaco e Consiglio comunale di Acerra — Presidente Circolo Amichevole d'Itri — Maestra elementare ed alunne di Grottola — Società operaia di Pietramelara (Caserta) — Rappresentanza municipale di Cervaro — Sindaco di Roccamonfina — Presidente Congregazione Carità di Sessa Aurunca — Sindaco di Piana di Cajazzo — Sindaco di Monte S. Biagio (Gaeta) — Pretore e dipendenti di Pignataro — Sindaco di S. Giorgio a Liri — Associazione mutuo soccorso " Vittorio Emanuele " in San Giorgio a Liri — Sindaco e Giunta municipale di Sparanise — Alunni 2ª elementare di Sora — Sindaco di Roccasecca — Sindaco di Itri — Sindaco di Aversa — Maestri di Itri — Giunta municipale di Pietramelara — Membri Chiesa evangelistica di Santa Maria Capua Vetere — Sindaco e municipio di Rocca d'Arce — Sindaco e cittadinanza di Traetto — Società operaia " Principe di Carignano " di Montorio nei Frentani — Soci del Circolo Lucilio di Sessa Aurunca — Corpo insegnante di Piana di Cajazzo — Cittadinanza di San Potito Sannitico — Sindaco e cittadinanza d'Itri.

Sindaco di Palazzolo di Castrocelo — Sindaco di Sant'Elia — Sindaco d'Isola del Liri — Giunta municipale di Sora — Sottoprefetto di Sora — Sindaco e cittadini di Settefrati — Sindaco e municipio di Balsorano.

Avvocato erariale e componenti la detta Avvocatura di Palermo — Direttrice, maestre e convittrici Istituto femminile in Petralia Soprana — Presidente Casino Garibaldi in Villafrati — Preside, insegnanti ed allievi R. Istituto Nautico di Palermo — Ricevitore del registro in Montemaggiore — Abbate Tamburello in Solanto — Sindaco ff. e popolazione di Cefalù Diana — Maestro ed alunni scuola unica maschile di Cefalù Diana — Presidente Società operaia Cellini di Mezzojuso — Sindaco e Giunta municipale di Mezzojuso — Sindaco, municipio e cittadini di Godrano — Sindaco e cittadini di Gangi — Sindaco, municipio e cittadini di Petralia Sottana — Sindaco ff. e cittadini in Caccamo — Sindaco e popolazione di Mineo — Sindaco e popolazione di Niscemi — Sindaco ff. e popolazione di Caccamo — Presidente Società operaia Ruggero Settimo Giarratana — Consiglio direttivo, insegnanti e studenti della R. scuola Zolfare in Palermo — Vice-pretore di Giarratana — Componenti Casino Società Gentiluomini di Castelbuono — Presidente Casino Pietro Novelli di Monreale — Sindaco e popolazione di Misilmeri — Sottoprefetto di Noto — Casino compagnia Venetico (Spadafora) — Sindaco ff. a nome popolazione di Trabia — Signor Pietro Gullo in Termini — Sindaco ed a nome popolazione di Polizzi Generosa — Presidente Società per la lettura popolare in Palermo — Società unitaria regionista di Palermo — R. Associazione Benemeriti Italiani di Palermo — Soprintendente Archivi Siciliani di Palermo — Presidente Casino compagnia artisti in Petralia Sottana — Soci Casino di lettura in Ficarazzi — Pretore di Marineo — Presidente Casino gentiluomini di Prizzi — Corpo insegnante scuole primarie in Patti — Direttore e corpo insegnante del ginnasio in Patti — Gli Astronomi del R. Osservatorio di Palermo — Circolo giovanile di Montemaggiore Belsito — Presidente Circolo giuridico di Palermo — Professori del ginnasio di Monreale — Vicepresidente Accademia filodrammatica di Palermo — Presidente Società Buoni Amici in Palermo — Sacerdote Salvatore Bajurdi di Isnello — Direttrice ed alunne R. Educandato " Maria Adelaide " in Palermo — Il Presidente della Società dei professori di musica in Palermo — Presidente Associazione Oreto operai ferroviari di Palermo — Giunta municipale di Belmonte Mezzagno — Il Presidente Casino Democratico Giovane Italia di Carinia — Società operaia Pietro Novelli di Palermo — Presidenza Società operaia di Lercara — Presidente Società Unione in Palermo (Piazzi Bologni) — Soci Casino Umberto in Monreale — Il Rettore a nome di tutta l'Università di Palermo — R. Cappellano maggiore e Capitolo di Palermo — Presidente Società operaia Vittorio Emanuele di Monreale — Sindaco e cittadini di Roccapalumba — Sindaco e cittadini di Librizzi — Impiegati del Museo nazionale di Palermo — Giunta municipale di Altavilla Milicia — Comitato della dimostrazione fatta in Monreale — Società operaia di Termini — Presidente Società orefici di Palermo — Presidente Consiglio amministrazione Ricovero dei Mendici in Palermo — Collegio degli ingegneri ed architetti di Palermo — I cavalieri del R. ordine Costantiniano di Palermo — Signor conte del Casato e famiglia di Palermo — Presidente Società Nuovo Casino di Palermo — Signor Locastro, Sindaco della Borsa di Commercio di Palermo — Presidente circolo filologico di Palermo — Professori e studenti R. Istituto tecnico di Palermo — Signor Antonio Alasino Battifora di Palermo — Direttore generale Banco di Sicilia di Palermo — Direttore ed alunni Istituto Gianfreda di Palermo.

Signor Saba Mansuino di Tiesi — Impiegati municipali di Bonorva — Sindaco ff. e Giunta di Bonorva — Giunta municipale e cittadinanza di Oliena — Presidente della Società degli ufficiali a riposo in Sassari — Presidente Consiglio procuratori in Sassari — Signor Solinas già prefetto in Sassari — Professor Gian Maria De Villa in Sassari — Signor Giuseppe Solinas farmacista onorario di S. A. il Principe Amedeo in Sassari.

S. E. il senatore Grisom di Cagliari — Presidente Camera di commercio di Cagliari — Comizio agrario di Lanusei — Presidente del Consiglio nazionale di Lanusei — Società Reduci delle patrie battaglie di Cagliari — Presidente Con-

siglio provinciale di Cagliari — Casino filarmonico dell'Addolorata in Cagliari — Consiglio dell'ordine avvocati di Cagliari — Società fratellanza commerciale di Cagliari — Sindaco di Cagliari (2 Tel.) — Loggia Libertà di Cagliari — Professori del Liceo di Cagliari — Deputato Ghiani-Mameli di Cagliari — Sindaco di Lanusei — Presidente Tribunale di Lanusei — Circolo di lettura di Tortolì — Società operaia e Vescovo di Bosa — Società dei Muratori di Bosa — Conciliatore di Senis — R. Commissario del comune di Sestu — Il Sindaco e cittadinanza di Sanluri — Direzione Casino commerciale di Cagliari — Presidente Società mutuo soccorso istruzione di Cagliari — Sindaco e cittadinanza di Tortolì — Parroco di Seui — Sindaco e cittadinanza di Mogoro — Funzionari giudiziari di Seui — Capitolo di Ollastra — Presidente Consorzio impiegati ferrovie di Cagliari.

Ministero dei Lavori Pubblici di Roma — Corte d'appello di Roma — Ministero delle Finanze di Roma — Amministrazione delle Poste di Roma — Soci del Circolo della Caccia di Roma — Prefetto ed impiegati della provincia di Perugia — Prefetto ed impiegati della provincia di Campobasso — Associazione costituzionale di Pozzuoli — Società veterani di Novara — Deputazione provinciale e municipale di Reggio Calabria — Collegio Calchi Taeggi di Milano — Società Artisti Patriottica di Milano — Società dell'Unione di Milano — Giurì drammatico nazionale — Alunni Scuola tecnica di Bassano Porrone di Milano — Proprietario e impiegati Banca Anglo-Americana di Firenze — Magistratura di Monza — Comizio dei veterani e reduci di Stresa — Associazione generale reduci patrie battaglie di Vercelli — Veterani del 1848 e 49 di Alessandria — Municipio e popolazione di Cormano Brusuglio — Circolo del Progresso di Salice Salentino — Società cacciatori di Soave — Società ginnastica di Chioggia — Società dei reduci di Conegliano Veneto — Sottoprefetto, clero e popolazione di Portoferraio — Associazione costituzionale di Rimini — Associazione costituzionale di Cotrone — Associazione costituzionale di Teramo — Camera di commercio di Catanzaro — Direzione e collaborazione del giornale *Italia Centrale* di Reggio Emilia — Associazione costituzionale di Bologna — Tribunale di Cremona — Corte d'appello di Casale — Camera di commercio di Piacenza — Consiglio d'ordine e disciplina avvocati e procuratori a Piacenza — Commissione centrale beneficenza amministratrice risparmio lombardo di Milano — Membri componenti il Consiglio di leva d'Asti — Municipio di Faenza — Tribunale civile e correzionale e Pubblico Ministero di Milano — Deputazione provinciale e tutte le Giunte municipali della provincia d'Avellino — Prefetto, Deputazione provinciale e Municipio di Pesaro — Intendenza, Congregazione di Carità ed altri Corpi morali di Pesaro — Consiglio provinciale scolastico di Catanzaro — Sottoprefetto di Lodi — Società reduci patrie battaglie di Ferrara — Cittadinanza di Fermo — Camera di commercio di Pesaro — Ufficio del procuratore del Re di Pavia — Corte d'appello e Procura generale di Brescia — Ufficialità del distretto di Gaeta — Ufficio del Genio civile di Aquila — Direzione provinciale delle Poste di Caltanissetta — Comitato associazione costituzionale centrale di Roma — Deputazione provinciale di Forlì — Associazione costituzionale di Bergamo — Popolazione del circondario di Isernia — Ufficiali e truppa batt. 2° bers. di Rieti — Magistratura Fraternita dei laici d'Arezzo — Sindaco di Torino — Prefetto di Lecce — Console italiano a Lugano — Camera di commercio di Milano — Tribunale civile e correzionale di Catanzaro — Corte d'appello delle Puglie in Trani — Commissione consorziale del II mandamento di Pistoia — Magistratura ed ufficiali Pubblico Ministero di Lucca — Prefetto di Catanzaro — Deputazione provinciale di Campobasso — Veterani nazionali di Firenze — Giunta municipale di Iesi — Società sottufficiali, caporali e soldati in congedo di Saluzzo — Società tiratori " Emilio Dandolo „ di Milano — Prefetto e funzionari dipendenti di Parma — Circolo del Progresso di Bisceglie — Associazione costituzionale di Corato — Circolo costituzionale di San Nicandro Garganico — Preside, professori e studenti del Liceo di Ferrara — Corte d'appello e Procura generale di Ancona — Prefetto per la popolazione di Ancona — Ufficiali 59° fanteria e 48° distretto di Aquila — Prefetto di Arezzo — Società Fratellanza militare di Alessandria — Prefetto a nome dell'intiera provincia di Alessandria — Sottoprefetto, impiegati dipendenti, Pretura e ricevitore del Registro di Altamura — Banca Nazionale e Fratellanza dei Reduci di Reggio Emilia — Prefetto ed impiegati di Girgenti — Consiglio Ordine avvocati e Prefetto di Reggio Calabria — Casa militare di S. A. R. il Duca di Genova in Stresa — Prefetto, Deputazione provinciale e Sindaco di Chieti — Associazione Reduci patrie battaglie di Firenze — Corpo municipale, giudici, procuratore del Re, Autorità civili, ecclesiastiche, militari, scolastiche e Intendente di Finanza di Chieti — Soprintendente generale del patrimonio privato di S. M. ed impiegati di Torino — Monsignor Vescovo di Nola — Monsignor Abate ordinario alla Badia SS. Trinità a Cava de' Tirreni — Sindaci di Bonifati, Sangineto e Majerà — Deputazione provinciale di Torino — Monsignor Vescovo di Vicenza — Monsignor Vescovo di Mondovì — Monsignor Vescovo di Teramo — Consiglio direttivo Società Reduci patrie battaglie di Roma — Consiglio provinciale scolastico, R. Liceo, Ginnasi e Scuole tecniche di Genova — Consiglio provinciale scolastico di Udine — Monsignor Vescovo di Bosa — Monsignor Vescovo a nome del Capitolo, Seminario e Clero di Vittorio — Capitolo Metropolitano di Santa Severina — Monsignor Vescovo, Capitolo, Clero e Seminario di Conversano — Consiglio provinciale di Siracusa — Monsignor Vescovo di Belluno e Feltre — Monsignor Vescovo unitamente al Clero di Uras — Impiegati Prefettura di Benevento — S. E. monsignor Arcivescovo di Reggio di Calabria — Consoli Potenze estere in Livorno — Monsignor Vescovo e Clero di Guastalla — Corte d'appello di Aquila — Monsignor Vescovo, Seminario, Capitolo e Clero di Avellino — Monsignor Vescovo di Solmona — Deputazione provinciale di Udine — Consiglio provinciale di Arezzo — Prefetto, Sottoprefetto, consiglieri e funzionari di Cuneo — Impiegati della Deputazione provinciale di Chieti — Prefetto di Catanzaro — S. E. monsignor Arcivescovo di Chieti — Soprintendente scolastico e alunni di Carrara — Avvocato generale militare di Roma — Seminario, Liceo e Ginnasio patriarcale di Venezia — S. E. Monsignor Arcivescovo di Catania — Tribunale Supremo di Guerra e Marina in Roma — Giunta comunale di Bari — Consiglio dell'Ordine Mauriziano in Torino — Monsignor Vescovo di Treviso — Monsignor Vescovo di Adria

— Monsignor Vescovo di Lodi — Consiglio superiore Banca Nazionale in Firenze — Club Alpino d'Aosta — Consiglio Prefettura ed impiegati di Cagliari — Monsignor Vescovo di Sarzana — Reale Accademia di Santa Cecilia in Roma — Consiglio comunale di Parma — Reale Accademia dei Lincei di Roma — Deputazione provinciale di Porto Maurizio — Generale Trészoff di Pietroburgo — Veterani 1848-49 di Torino — Giunta municipale di Savona — Principe Galitzina di Adrianopoli — Comitati centrali del Consorzio Nazionale di Torino, Venezia, Longarone, Lanusei, Chioggia e Ovello — Consiglio provinciale di Bologna — Monsignor Vescovo di Foggia — S. E. il Patriarca di Venezia.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto dell'8 novembre 1878:

Spaventa comm. Silvio, già consigliere di Stato, richiamato in servizio nella stessa qualità.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1878:

Papa comm. Federico, prefetto di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo;

Tonetti cav. Giorgio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, id. in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Pani Rossi cav. Enrico, consigliere di 3ª classe id., id. id. id.;

Rampone cav. Salvatore, sottoprefetto di 4ª classe id., id. id. id.;

Bolis Filippo, segretario di 2ª classe id., promosso segretario di 1ª classe;

Maresio-Bazolle dott. Bortolo, sottosegretario id., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio;

Moretti cav. avv. Giovanni, consigliere di 4ª classe id., nominato sottoprefetto di 4ª classe a San Severo.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1878:

Tresca Carducci Alfonso, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio nella stessa qualità;

Cipparone Raffaele, applicato in esperimento id., nominato applicato effettivo;

D'Eufemia Donato, id. id., id. id.;

Saldutti Lodovico, applicato id., destituito dall'impiego.

Con RR. decreti del 19 ottobre 1878:

Billi Ermenegildo, già delegato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo;

Motta Ferdinando, applicato in esperimento id., nominato applicato effettivo;

Chines Domenico, già applicato id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CIRCOLARE *ai signori Prefetti e Sottoprefetti del Regno sulle misure di vetro e di terra cotta.*

Roma, addì 27 novembre 1878.

L'applicazione della circolare 1° ottobre 1876, n. 14564, sulle misure di vetro e di terra cotta, ha chiarito che sono tuttora a deplorare in più luoghi taluni inconvenienti rispetto all'uso di siffatte misure.

Con quella circolare il Ministero, pur mirando a far eseguire l'articolo 44 del regolamento sul servizio metrico, approvato con Reale decreto 29 ottobre 1874, n. 2188, ha inteso di lasciare una certa larghezza nell'uso dei *semplici recipienti* di foggia e capacità diversa dalle vere misure, sia per non contrastare le costumanze locali, secondo le quali le bevande sono spesso richieste dai consumatori a quantità valutata ad occhio piuttosto che a *misura determinata*, sia per agevolare il commercio dei liquidi provenienti dall'estero.

Se non che molti esercenti poco scrupolosi, che vendono vino e altri liquidi al minuto, hanno abusato dell'accennata larghezza, tenendo, senza sottoporli al bollo, recipienti esattamente eguali, per forma e capacità, a misure di sistemi aboliti, ovvero a misure metriche decimali e avendo quindi evidentemente il proposito di contrattare a *misura* e non in altra guisa.

Ora è appena necessario avvertire che la circolare del 1° ottobre 1876 non ha potuto derogare al citato articolo 44 del regolamento vigente, in forza del quale tutti i recipienti di vetro e di terra cotta adoperati come misure debbono essere muniti di bollo legale. Essa mirò soltanto ad impedire, nell'accertamento delle contravvenzioni, gli eccessi in cui avrebbero potuto cadere per avventura gli uffiziali ed agenti di polizia giudiziaria chiamati a sorvegliare l'uso dei pesi e delle misure; s'intese allora di esonerare dall'obbligo del bollo quella specie di recipienti che, come i bicchieri, le tazze, le bottiglie e simili, non si possono confondere e scambiare con misure di alcun sistema.

Epperò, a norma dell'articolo 131, n. 7, del ripetuto regolamento si considererà come proibito in modo assoluto il ritenere nei pubblici esercizi recipienti non bollati, i quali corrispondano per forma e capacità alle misure antiche o nuove, con o senza inscrizione di nome sul loro corpo; avvegnachè le due condizioni della *forma* e della *capacità* siano più che sufficienti a conferire loro il carattere di misure, anche quando con fraudolento artifizio ne è taciuto il nome.

E siccome il numero delle misure bollate che ciascun esercizio di vendita di vino o d'altre bevande al minuto deve possedere, vuol essere, in conformità al successivo articolo 45 del ricordato regolamento, corrispondente all'importanza dello spaccio che ha luogo nell'esercizio medesimo, così alla dichiarazione fatta *per iscritto* dall'esercente intorno alle *serie* possedute a sensi dello stesso articolo, dovranno seguire pronte visite, che potranno essere tuttavia eseguite in modo saltuario e negli esercizi più sospetti, per accertare se la quantità dichiarata esiste e se corrisponde all'importanza dell'esercizio.

I signori verificatori procureranno di fare essi medesimi personalmente, quando ne riconoscano il bisogno, simili visite; essi consegneranno però ai municipi, agli uffici di pubblica sicurezza, ed alle stazioni dei RR. carabinieri opportuni elenchi contenenti le cifre desunte dalle dichiarazioni anzidette, poichè tutti gli agenti della polizia municipale e giudiziaria dovranno ricercare ed accertare se gli esercenti si conformano all'obbligo del quale è discorso.

Nè possono andar esenti da siffatto obbligo le così dette *bottiglierie* e *fiaschetterie*, poichè anch'esse non possono altrimenti considerarsi che quali vendite di bevande al minuto.

Se codeste *bottiglierie* e *fiaschetterie* fanno la maggior parte della loro vendita in recipienti non aventi la forma nè la capacità delle *misure*, è ovvio, in conformità di quanto già s'è detto, che esse debbano possedere una quantità di serie di recipienti bollati proporzionata soltanto a quella parte della loro vendita che esse facciano presumibilmente a misura. Ma in niun caso esse potranno ritenersi interamente sciolte dalla condizione imposta agli altri esercizi di vendita; dappoichè non può, nè deve essere negato al consumatore il diritto di domandare, in qualsiasi pubblico eserci-

zio di vendita al minuto di vino o d'altre bevande, che il liquido gli sia fornito in *misura decimale*.

Il Ministero desidera che la rigorosa osservanza delle prescrizioni contenute nella presente circolare sia oggetto di singolari cure per parte delle *Prefetture* e delle *Sottoprefetture*, avvegnachè esse ben conoscano i molteplici reclami sollevati dai consumatori intorno agli abusi che a loro danno si commettono, e sia obbligo del Governo di astenersi bensì dal recare inutili vessazioni agli esercenti, ma di tutelare d'altro canto nella più efficace guisa l'interesse pubblico che i consumatori eminentemente rappresentano.

Pel Ministro: F. Cocco-Ortu.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica che nel giorno di lunedì, 16 corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla trentanovesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° gennaio 1879.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di settantacinque, di cui 43 sul totale delle 9846 vigenti della 1ª emissione (5 p. 100), per la complessiva rendita di lire 860, corrispondente al capitale di lire 17,200; e 32 sul totale delle 15063 pure vigenti della 2ª emissione (3 per 100), per la rendita complessiva di lire 480, corrispondente al capitale di lire 16,000, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle Obbligazioni estratte, ed altro delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, il 1° dicembre 1878.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Uno dei lati più interessanti e meno conosciuti della questione afghana è per la prima volta messo in piena luce dalla pubblicazione or ora avvenuta delle comunicazioni scambiate dal 1873 in poi fra la Russia e l'Inghilterra.

Il punto di partenza è l'accomodamento del 1873 e l'impegno preso da ciascuna delle due potenze di non passare la linea dell'Oxus lasciando fra i rispettivi possedimenti una zona neutra composta dell'Afghanistan e del Khanato di Bukhara.

Nell'ottobre del 1875 un *memorandum* di lord Derby e una risposta del signor de Giers del 15 febbraio 1876 fissarono apertamente le condizioni di tale accordo.

Ma già antecedentemente all'invio del *memorandum* di lord Derby il generale Kauffmann manteneva coll'Emiro di Cabul relazioni cordiali. Lo informava dei progressi dei russi nel Khokand e gli significava che queste conquiste non dovevano ispirargli alcuna inquietudine.

Però se l'Emiro non si inquietava, il vicerè delle Indie si inquietava molto e raccomandava al governo della metropoli di inviare delle rimostranze alla Russia in proposito di questa corrispondenza del generale Kauffmann e della presenza permanente di agenti russi a Cabul.

Il signor de Giers, interrogato da lord Loftus, smentisce dapprima categoricamente i fatti imputati al governatore del Turkestan. Tuttavia soggiunge che avrebbe chieste informazioni al generale Kauffmann medesimo.

Dopo molti mesi si seppe avere il generale Kauffmann risposto non trattarsi fra lui e l'Emiro d'Afghanistan se non che di relazioni di semplice cortesia. Della quale risposta il governo inglese parve mediocremente soddisfatto. Tanto più che una colonna russa marciava sopra Merv.

Nel settembre 1877 nuove interpellanze dell'Inghilterra per sapere se gli agenti russi a Cabul dovevano considerarsi come incaricati del governo imperiale o come semplici messi del generale Kauffmann. Il signor Giers torna a rispondere che il governo imperiale non c'entra per nulla.

Al momento in cui le relazioni fra l'Inghilterra e la Russia erano molto tese viene ricevuta a Cabul una missione, con a capo il generale Abramoff. Lord Salisbury chiede tosto spiegazioni le quali non vengono date se non dopo la firma del trattato di Berlino. Il ministro degli esteri di Russia ignora i fatti e solo è venuto a sapere dal ministro della guerra che la missione del generale Abramoff venne inviata sotto la particolare e diretta responsabilità del generale Kauffmann. Nel medesimo tempo il signor di Giers in un dispaccio da Livadia in data 9 settembre 1878 dice che, terminata la questione orientale, le disposizioni della Russia non devono ispirare alcuna inquietudine al governo britannico e che la missione del generale Abramoff aveva un carattere provvisorio e di semplice cortesia.

Per ultimo un dispaccio di lord Salisbury, argomentando dalla Nota del signor di Giers, stabilisce che la Russia riconosce le sue precedenti assicurazioni circa l'Afghanistan e che tali assicurazioni hanno ripreso tutto il loro valore.

Sembra ai *Débats* che, anche senza commenti, questo riassunto sia dei più istruttivi.

Fra i documenti pubblicati dal governo inglese sulla questione afghana è notevole anche un *memorandum* di lord Napier nel quale è detto che, di fronte all'avanzarsi della Russia e al continuo assorbimento di nuovi territori asiatici da parte di quella potenza, può veramente convenire tanto militarmente quanto politicamente che l'Inghilterra prenda possesso di qualche posizione strategica dal lato dell'Afghanistan e specialmente nella direzione di Quettah.

Altra volta lord Napier espresse opinioni contrarie a queste. Oggi, dopo dieci o dodici anni, egli espone il parere che l'avanzarsi degli inglesi sia divenuto necessario, e che i vantaggi politici di quel movimento supererebbero di gran lunga gli svantaggi militari, purchè fossero presi tutti i provvedimenti opportuni per appoggiarlo. Gli svantaggi militari sono stati diminuiti dalle ferrovie e dalla costruzione dei canali, i quali conducono adesso l'acqua in tutto il paese situato sulla riva occidentale dell'Indo. Quando fu consigliata la prima

volta la occupazione di questa fu solo coll'idea di impadronirsi di un punto strategico per prendere di fianco qualunque spedizione russa o persiana che fosse diretta a Cabul. Ora non si tratta di una spedizione lontana slanciata su Cabul, ma di un lento avvicinarsi della Russia, di comunicazioni che essa vuole stabilire, e di una nuova base di operazioni che desidera possedere nella fertile vallata dell'Oxus.

Lord Napier osserva inoltre che se la Russia si avvicina di troppo coi suoi possessi a quelli dell'Inghilterra, il governare l'India diverrà per questa molto più difficile e dispendioso.

Facendo un paragone fra la posizione della Russia quale era venti anni fa e quella che occupa adesso, v'è da temere che in molto minor tempo essa, se gli inglesi non lo impediscono, sarà molto vicina alla frontiera loro, e l'esempio della Turchia, che ha veduto sollevarsi, ad istigazione degli emissari russi, le sue provincie tributarie, basta a dare una idea di quello che saprebbe fare la Russia nell'India. Lord Napier consiglia dunque all'Inghilterra d'impedire questo avvicinamento della Russia e di star molto guardinga, cercando di impegnar l'Europa ad opporvisi.

Però, mentre approva l'occupazione di Quetta, osserva che se gli inglesi l'avessero operata quando erano in buoni rapporti con Sheere Alì, questi non l'avrebbe considerata come un'aggressione; ma disgraziatamente il governo indiano non si è condotto bene coll'Emiro; forse era difficile l'intendersi con lui, ma in ogni modo, dice lord Napier, bisogna pur convenire che non gli abbiamo dato, per unirsi con noi, tutte quelle ragioni ch'egli aveva diritto di attendersi.

Nel discorso che ha pronunziato testè a Greenwich, il signor Gladstone, attaccando l'idea del governo personale, ebbe cura di distinguere fra la sovrana e i suoi ministri. "La regina Vittoria, disse il signor Gladstone, è un modello per i suoi sudditi. „

Al governo l'oratore rimproverò di non aver nulla comunicato al Parlamento circa le questioni pendenti da vari anni in qua coll'Afghanistan per l'invio di una missione a Cabul. Inoltre, aggiunse egli, la guerra è stata dichiarata e l'invasione cominciò prima dell'apertura del Parlamento, che altra volta era il gran Consiglio della nazione e che ora somiglia più che altro al Parlamento di Francia prima del 1789.

All'argomento che il governo è sostenuto dalla maggioranza del Parlamento rispose che il Parlamento non ha diritto di rinunziare ai suoi privilegi e che il popolo inglese non deve prescindere da quei principii di libertà che lo hanno reso felice.

Trattando della questione d'Oriente, l'oratore disse che, sotto un certo aspetto, i conservatori furono i veri amici della Russia, e dichiarò di non poter consentire nella divisione della Bulgaria.

Parlò della guerra contro l'Afghanistan e dichiarò che il denaro che essa costa viene speso a disonore dell'Inghilterra, la cui responsabilità comincia colla vittoria.

Confutò talune asserzioni del *memorandum* del 1873, esaminò i documenti pubblicati e conchiuse dicendo che l'attuale guerra è ingiusta, che potrebbe trascinarsi dietro altre ingiustizie e produrre la caduta dell'impero delle Indie.

I giornali austriaci recano il testo del discorso che il conte Andrassy ha pronunciato dinanzi alla Commissione finanziaria della Delegazione austriaca relativamente all'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

Dopo aver respinti gli attacchi contro il governo prima e dopo il Congresso, il ministro disse che ogni uomo imparziale è obbligato a constatare che la monarchia, senza prender parte alla guerra, ha guadagnato in prestigio, che essa non ha spiegato che una parte delle sue forze militari, e ciò dopo la guerra e per un fine chiaramente determinato, cioè a dire l'occupazione e l'amministrazione della Bosnia e della Erzegovina.

La monarchia, proseguì il ministro, non ha bisogno di ingrandimenti territoriali; essa non ha bisogno che di sviluppare la sua forza vitale.

La sua missione, essendo così definita, la sua conservazione e l'accrescimento delle sue forze sono riconosciuti come una necessità europea, e il compimento della sua missione non ispira diffidenza di sorta.

Il ministro confuta, citando fatti, l'asserzione che il governo abbia voluto rendere l'occupazione inevitabile. Passa in rassegna la sua politica durante le conferenze di Costantinopoli e di Londra. Sostiene che questa politica escludeva qualunque idea di conquista, e dimostra in seguito che dopo la pace di Santo Stefano ogni tentativo per procurare alla Bosnia ed all'Erzegovina l'autonomia sotto l'alta sovranità nominale del Sultano sarebbe stato disapprovato, che nessuna voce si è udita al Congresso in favore della possibilità di stabilire e di far durare questa autonomia, e finalmente che la perdita della Dalmazia non sarebbe stata che una quistione di tempo se quelle provincie fossero diventate autonome.

L'oratore parla quindi dell'influenza esercitata dal Montenegro sulle provincie limitrofe, mentre oggi è l'Austria che ha la preponderanza per aver occupato la Bosnia e l'Erzegovina. Se le cose non stessero come stanno oggidì, la tranquillità delle provincie austriache della frontiera sarebbe stata in balìa degli Stati vicini. Se il mandato che venne conferito all'Austria a Berlino non fosse stato accettato, gli eccessi della demagogia in Bosnia ed Erzegovina avrebbero reso necessario l'intervento del Montenegro e della Serbia ed avrebbero obbligato l'Austria a spiegare nelle provincie di confine una parte di quelle forze che occupano attualmente la Bosnia.

La Porta non essendo in grado di recare ad atto le clausole del trattato di Berlino relative al Montenegro ed alla Serbia, alla prima occasione la quistione d'Oriente si sarebbe riaccesa su tutta la linea, e noi, soggiunge il ministro, saremmo stati obbligati di strappare la Bosnia e l'Erzegovina agli elementi ostili che si sarebbero ammassati nel frattempo, e ciò con sacrifici dieci volte maggiori.

Il conte Andrassy addimostra quindi che non sarebbe stato possibile di procedere alla occupazione in condizioni più favorevoli.

Passando alla quistione finanziaria il ministro rammenta i sacrifici che si sono imposti i piccoli Stati stessi, come la Serbia, la Rumenia e la Grecia, ed afferma che i pesi sostenuti non importano la metà della somma che sarebbe occorsa per la semplice mobilitazione dell'esercito se fosse

stato necessario di conquistare delle nuove posizioni in Oriente. I sacrifici sono, è vero, grandissimi, ma non bisogna in nessun modo apprezzarli mettendosi dal punto di vista del bilancio annuale.

Il conte Andrassy espone in seguito minutamente i risultati del Congresso che, a suo avviso, sono favorevoli all'Austria in quanto viene impedito un ingrandimento territoriale della Serbia e del Montenegro e si restituisce alla Turchia un vasto territorio. Decretando il mandato d'occupazione le potenze hanno riconosciuto la legittimità degli interessi dell'Austria in Oriente ed hanno dichiarato che un'Austria forte e grande era una necessità europea e che l'occupazione era una delle condizioni primarie dell'esecuzione del trattato. L'occupazione era indispensabile per la conservazione della Turchia, e se ciò non era possibile, per la conquista di posizioni difensive.

" La politica del governo, conchiude il ministro, è una buona politica austriaca, ed essa non poteva avere altro scopo che l'esecuzione del trattato di Berlino per quel che riguarda l'Austria. „

Si scrive per telegrafo da Londra, 1° dicembre, all'*Agenzia Havas*, che lettere confidenziali da Costantinopoli concordando con informazioni raccolte a Londra, fanno credere che si stia preparando una nuova Convenzione tra la Turchia e l'Inghilterra. Questa Convenzione sarebbe molto più importante e più completa di quella del 4 giugno relativa all'isola di Cipro. Credesi che l'Inghilterra prenderebbe il protettorato dell'Asia. La quistione del prestito di 20 milioni di sterline sarebbe in relazione con la nuova Convenzione. L'isola di Cipro diverrebbe proprietà dell'Inghilterra.

Un telegramma da Costantinopoli, 30 novembre, annunzia che l'ambasciatore russo, principe Labanoff, di ritorno dal suo viaggio ad Adrianopoli, ha insistito nuovamente presso Savfet pascià per la conclusione di un trattato definitivo, impegnandosi in questo caso di far sgomberare la Turchia nel termine di due mesi dopo firmato il trattato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Washington, 2. — Il messaggio del Presidente Hayes alla Camera dei rappresentanti constata l'abbondanza dei raccolti e la ripresa degli affari; dice che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli; soggiunge che le trattative col Messico non sono riuscite, ma produssero una diminuzione delle depredazioni; raccomanda di astenersi da ogni cambiamento radicale nella situazione finanziaria e di attendere con fiducia i pagamenti in effettivo, che avranno luogo all'epoca fissata; raccomanda pure di organizzare un corpo di cavalleria ausiliaria contro gli indiani, preferendo però l'impiego di mezzi umanitari e civilizzatori.

Lahore, 3. — Corre voce che ieri fra il corpo del generale Roberts e le truppe afghane abbia avuto luogo nel passo di Peiwar una battaglia che durò tutta la giornata. Ignorasi il risultato.

Le riserve della colonna di Quetta sono giunte a Kirta, nel passo di Bolan.

Versailles, 3. — La Camera approvò l'intiero bilancio delle spese.

Lahore, 3. — Oggi nessun incidente nel passo di Kyber. Notizie ufficiali annunziano che Jellalabad fu sgomberata dagli afghani.

Il generale Roberts accampò la notte dal 1° al 2 corrente a due miglia da Peiwar.

Il nemico occupa una forte posizione sulle alture del passo di Peiwar.

Il tempo è bello, ma freddo.

Pietroburgo, 3. — Un discorso dello Czar a Mosca espresse la speranza che il trattato definitivo colla Turchia sarà fra breve firmato; ringraziò per i sentimenti di lealtà espressi in occasione dei tristi fatti di Pietroburgo ed altre località; domandò il concorso per fermare la gioventù nella strada pericolosa, e disse che soltanto la via legale è una garanzia della potenza futura della Russia.

Bucarest, 3. — Il principe di Rumania ha ricevuto da Tulscia, città importante della Dobrutscia, un indirizzo telegrafico e collettivo dei Comitati rumano, bulgaro, greco, russo, mussulmano, armeno e israelita della Dobrutscia. Questo indirizzo reca oltre 500 firme di notabili, fra i quali vi sono alcuni bulgari e russi. I firmatari salutano con amore e devozione la bandiera rumana, simbolo della civiltà recata nella nuova provincia. Essi entrano con gioia e con fiducia nella nuova vita che loro è aperta, e pregano con fervore l'Onnipossente di accordare la divina protezione all'opera del rumanismo sulla riva destra del Danubio, e di benedire le auguste persone dei loro sovrani e del valoroso e glorioso esercito rumano.

Bruxelles, 3. — Il verdetto della Corte d'assisie del Brabante condannò T'Kindt a 15 anni di carcere e Fortemps ad un anno e 10,000 franchi di multa.

NOTIZIE DIVERSE

Il naufragio del S. Mamiliano. — Nella *Gazzetta d'Italia* si legge:

Le tempeste che nei giorni scorsi imperversarono lungo le nostre coste, causarono gravi disgrazie. Fra esse la perdita della barca corriera che faceva il servizio postale dalla terraferma all'isola del Giglio.

La sera del 15 corrente, dopo i necessari preparativi, il *S. Mamiliano*, paranzella forte, robusta e giovane, che contava pochi anni di navigazione ed era stata costruita a Limite, lungo le sponde dell'Arno, con 12 persone a bordo, compreso l'equipaggio, si accingeva nel porto di S. Stefano a salpare per l'isola del Giglio. Il comandante, vecchio ed esperto marinaro, per nome Giuseppe Maì, stante il mare burrascoso per forti venti di libeccio e per le intense e rapide correnti che si manifestavano nel canale, fra il Monte Argentario ed il Giglio in direzione di levante-ponente, sospese la partenza.

Solo la succeesiva mattina, poco dopo l'alba, salpò dal porto con leggiero vento di levante e scirocco; e fra le 10 e le 11 trovavasi già nelle acque dell'isola del Giglio. Ad un tratto il vento volse al mezzodì e poi a libeccio, molto fresco, che lo costrinse a prendere una bordata verso il lato ponente dell'isola per entrare in porto: ma il vento si fece precipitosamente furioso, accompagnato da raffiche tremende e da rovesci di pioggia.

La corriera allora trovavasi a tre chilometri circa da terra, al disotto dell'elevato *fanale delle Vacchereccie*, all'infuori delle *punte* del *Morto* e del *Fanno*, fra le due *cale*, della *Renella* e della *Campana*, dal lato nord-ovest dell'isola.

Il mare era sempre agitato, ma tutto faceva sperare a quei marinari e viaggiatori che in breve avrebbero raggiunto la mèta, quando un improvviso, formidabile e furioso colpo di vento di libeccio investì l'imbarcazione, e in un attimo la grossa e robusta

paranzella fu capovolta. Questo colpo di vento deve veramente essere stato terribile.

Dei 12 tra marinari e passeggieri che trovavansi a bordo, 8 scomparvero e miseramente annegarono; gli altri quattro, robusti e abili nuotatori, si mantennero a galla coll'aiuto di un grosso pezzo di legno staccato e rotto nel momento della catastrofe.

Gli annegati sono: Giuseppe Mai, padrone e comandante della corriera; Agresti, verificatore dei molini, residente a Orbetello; Natali Antonio, dell'isola del Giglio, appuntato nelle milizie del 12° distretto; Cataldo Gennaro, Brizzi Giovanni, ambedue del Giglio, e Ranieri Ferdinando, della Lastra a Signa, scalpellino addetto alle lavorazioni e taglio del granito; più 2 giovanette gigliesi, Arienti Maria di anni 12 e Filomena Pini di anni 13, le quali essendo da basso, nel momento del naufragio, calarono a fondo insieme alla corriera.

Ferrero Niccola con un suo fratello, e con certi Rum, Cilibertini e Pettini che pescavano presso la Renella, lasciando gli attrezzi pescarecci e vogando a tutta forza, poterono salvare i quattro naufraghi. Essi non calcolarono i molti pericoli dai quali era circondato il loro burchiello. Parimente Tito Cavero con altri pescatori che erano alla sala della Campana, frettolosi si mossero al soccorso, ma il mare impetuoso impedì loro di giungere e dovettero retrocedere.

Le scene di dolore le più strazianti succedute nell'isola del Giglio all'annunzio di tanta disgrazia, sono cose più facili ad immaginarsi che a descriversi.

Uno dei naufraghi salvati è un gigliese che mancava da molti anni da casa, ed ora vi tornava seco portando quel po' di peculio che con economia e sacrifizio si era risparmiato, per godurselo in pace con la propria famiglia e riposarsi dopo tanti pericoli, dopo tante escursioni fatte in mari lontani sopra i bastimenti di lungo corso.

Egli salvò la vita, è vero, ma il destino volle che tornasse povero come allorchè era partito da casa. Questo naufrago, sbalzato dalla furia del vento nelle onde sconvolte, ebbe la prontezza ed il pensiero di togliersi di tasca il portamonete e porselo fra i denti, ma la sua respirazione si fece affannosa, non potendo adoprare per tale effetto che le sole narici. Fu ad un pelo di perdersi quando aprendo la bocca al respiro dovè abbandonare il frutto di tanti sudori.

Si sono incominciati scandagli onde vedere se si può ricuperare il *S. Mamiliano*.

In quel punto si hanno a un dipresso un settanta metri d'acqua e questa costituirà la massima difficoltà per il salvataggio della barca. La qualità e natura del fondo si presta benissimo, poichè è arenoso e duro, e costituito per la massima parte dalla rena e dallo sgretolamento delle roccie granitiche dell'isola del Giglio, onde vi è tutta la probabilità che la corriera appoggi solo nel fondo e non sia sotto i fanghi, come sarebbe accaduto se il naufragio fosse avvenuto a tergo del Monte Argentario.

Freno ferroviario automatico Ceradini. — Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha in questi giorni rassegnato al Ministero con voto favorevole le conclusioni del rapporto presentato dalla Commissione che, come annunciammo, era stata dalla Direzione dell'esercizio incaricata di riferire intorno al *Block-System automatico*, ideato dal professor Giulio dott. Ceradini, e del quale abbiamo già dato una estesa descrizione nel nostro numero del 6 febbraio scorso.

La detta Commissione, convinta del valore pratico di tale sistema, anche in relazione a tutti i casi di precedenza ed incrociamento dei treni, nonchè della niuna complicazione nel servizio del movimento dei treni stessi che presenta la sua applicazione, opinò a voti unanimi:

a) Che la linea sulla quale più opportunamente può esperimentarsi il sistema Ceradini è quella di Genova P. B.-Spezia, tanto in considerazione della minore spesa, poche essendo in quella linea le stazioni che permettono l'incrociamento dei treni, e quindi più scarso il bisogno degli apparati fissi; quanto in vista delle cattive condizioni d'isolamento in cui trovansi i conduttori elettrici sulla detta linea per la prossimità del mare, per cui riescirà più sicuro il giudizio sul nuovo sistema, se l'esito dell'esperimento sarà favorevole.

b) Che la durata dell'esperimento non deve essere minore di un anno, essendo conveniente che nel periodo di prova si presentino tutte le condizioni di temperatura e di umidità nelle quali il sistema dovrebbe funzionare, qualora venisse definitivamente adottato.

c) Che la spesa presuntiva occorrente, tanto per le provviste, quanto per la posa in opera, si calcolava in circa lire 30,000, mentre quella di manutenzione si ritiene insignificante.

Per accertarsi vieppiù dell'utilità del *Block-System* del professore Ceradini, l'Amministrazione ha fatto eseguire uno spoglio degli accidenti occorsi sulle linee dell'Alta Iitalia dal 1870 a tutto il 1877, distinguendo quelli che si sarebbero evitati se fosse stato in attività quell'apparecchio. Il numero di questi accidenti, compresi alcuni pericolati urti e scontri che si sarebbero pure potuti evitare, ascende a 19, taluno dei quali di una certa gravità e conseguenza.

Sinistri marittimi. — La Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il mese di ottobre 1878.

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 6 delle quali non si ebbero più notizie, furono 136, vale a dire: 47 inglesi, 24 americane, 13 norvegesi, 12 francesi, 8 tedesche, 5 italiane, 3 danesi, 2 austriache, 2 spagnuole, 2 russe, 2 svedesi, una messicana, una del Nicaragua, una portoghese ed 8 di bandiere sconosciute.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 15, vale a dire: 9 inglesi, una americana, una belga, una francese, una olandese, una italiana ed una russa.

Decessi. Il *Journal des Débats* del 1° dicembre annunzia che il duca di Uzès, ex-deputato, è morto a Parigi in età di 37 anni.

— Armando-Ciriaco-Francesco Fouché, duca di Otranto, secondo figlio del duca di Otranto, che fu ministro della polizia sotto Napoleone I, è morto a Stocolma nella grave età di 78 anni. Quantunque l'estinto si fosse stabilito in Isvezia, ove fu aiutante di campo del re Carlo XIV, e sebbene avesse il grado di maggiore nell'esercito svedese, egli non rinunziò mai alla nazionalità francese; e, essendo morto senza prole, il suo titolo passa al terzo figlio di Fouché che rimase in Francia.

— Questa mane, scrive il *Corriere della Sera* di Milano, del 3, dopo breve malattia cessava di vivere l'egregio professore Pasquale Bona, maestro di composizione, armonia e contrappunto e anche di canto nel nostro Conservatorio. Il Bona era profondo nella scienza musicale; scrisse parecchie opere, rappresentate su vari teatri con felice successo, fra cui il *Don Carlo*, dato alla Scala, e notissimi sono i suoi esercizi per canto e pianoforte.

— Il *Risorgimento* di Torino, del 3, annunzia che in Reaglie, in età di 73 anni, cessò di vivere il cav. Eugenio Tancioni, di Perugia, distinto maestro di musica, che dal 1848 in poi erasi stabilito a Torino, ove fu da ultimo maestro di canto nelle scuole comunali e nel liceo musicale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 dicembre 1878 (ore 16 45).

Cielo coperto in Liguria e nel Ferrarese; piovoso nell'Italia centrale e meridionale; nuvoloso altrove. Dominio di venti forti di libeccio a maestro nel sud della Penisola e in Sicilia e da maestro a greco nel Veneto, in Liguria e in molti paesi del centro. Mare generalmente agitato; grosso a Procida e a Porto Empedocle; calmo ad Ancona, a Brindisi e a Taranto. Barometro quasi stazionario nell'Italia superiore, nelle Puglie, nella Terra d'Otranto e sul golfo di Taranto; abbassato fino a 6 mm. altrove. Massima depressione sul centro del Tirreno. La scorsa notte libeccio fortissimo e pioggia a Pera. Nel periodo decorso pioggo, tranne ai due estremi della penisola. Iersera forti burrasche con pioggia e neve a Porto Empedocle. I venti dominanti rinforzando agiteranno ancor più il mare. Tempo sempre cattivo in gran parte del centro e nel nord.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	748,8	750,1	749,2	753,7
Termomet. esterno (centigrado)	8,7	10,9	11,8	8,1
Umidità relativa...	89	92	69	94
Umidità assoluta...	7,43	8,33	7, 3	7,67
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 6	S. 6	O. 12	NO. 5
Stato del cielo	10. piove	8. nuvolo	8. nuvolo	10. pioggia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 12,2 C. = 9,7 R. | Minimo = 7,9 C. = 6,3 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 12,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 90	80 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 50
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 60
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 55
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	836 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	"	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	464 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	696 —	695 —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	437 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	578 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 32	109 07	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 48	27 43	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 2° semestre 1878: 83 12 1/2 cont.; 83 17 1/2 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del giorno di venerdì (20) venti dicembre prossimo avanti il signor prefetto si addiverrà allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Acquaformosa arriva al torrente Galatro, confine del territorio con Lungro, della lunghezza di metri 1829 04, dell'ammontare approssimativo di lire 43,276 30 soggetto a ribasso d'asta.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni, contenute nel regolamento 4 settembre 1870 approvato con R. decreto dello stesso giorno n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale compilati addì 18 giugno 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria di questa Prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine fissato dall'art. 21 del predetto capitolato a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'art. 34 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 4325, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato d'appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi alla aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni, di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, il dì 29 novembre 1878.

5726 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

AMMINISTRAZIONE GENERALE della Santa Casa degli Incurabili in Napoli

AVVISO D'ASTA.

A mezzodì, con la continuazione, del giorno di mercoledì 18 entrante dicembre, nel locale di sede di detta Amministrazione, ed innanzi al soprintendente od a chi ne farà le veci, si procederà alla vendita per pubblici incanti dei fondi appresso indicati.

Sarà deliberatario il migliore ed ultimo offerente sulla estinzione di candela vergine, a norma di legge.

Gl'incanti seguiranno in base alle condizioni stabilite dall'Amministrazione, che potranno leggersi, insieme agli altri atti allegati, nella segreteria del P.o Luogo in tutti i giorni di ufficio, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Il termine utile per le offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzodì del giorno 2 gennaio 1879.

S'invita quindi chiunque aspiri alla compera dei fondi suddetti ad intervenire nel giorno ed ora di cui sopra per fare le sue offerte, ciascuna delle quali non potrà essere inferiore a lire venti di aumento.

I fondi che si espongono in vendita sono i seguenti:

1. Fondo Cappella delle Braccia, sito in Santa Maria Capua Vetere, della estensione di ettari 1, are 95 e centiare 90, pari a moggi sei di antica misura, fittato per annue lire 498, e pel prezzo netto di base agl'incanti di lire 9492, pagabile prontamente.

Per adire all'asta occorrerà il preventivo deposito di cauzione di lire ottocento.

2. Fondo Incoronata o Casanova, dell'estensione di ettari 24, are 43 e centiare 67, pari a moggi 57 di antica misura, fittato per annue lire 4830 25, sito in Frignano Maggiore, e pel prezzo netto di base agli incanti di lire 43,566, pagabile per una quarta parte prontamente e pel resto in tre eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 100.

Per adire all'asta occorrerà il preventivo deposito di cauzione di lire tremilacinquecento.

3. Fondo Tavernola, Incoronata o Popone, dell'estensione di ettari 3, are 42 e centiare 97, pari a moggi 8 di antica misura, sito in Frignano Maggiore, fittato per annue lire 722, e pel prezzo netto di base agli incanti di lire 6688 40, pagabile prontamente.

Per adire all'asta occorrerà il preventivo deposito di cauzione di lire seicento.

4. Fondo San Giovanni in Boscotrecase, della estensione di ettari 3, are 91 e centiare 80 circa, pari a circa moggi 12 di antica misura, fittato per annue lire 467 50, e pel prezzo netto di base agl'incanti di lire tremilasettanta, pagabili per lire mille prontamente e pel resto in cinque eguali rate annuali coll'interesse a scalare del 6 per 100.

Per adire all'asta occorrerà il preventivo deposito di cauzione di lire duecentocinquanta.

Napoli, 27 novembre 1878.

Il Soprintendente: SPINELLI.

5715 *Il Segretario Generale*: DE MARINIS.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti di panno infradescritti, e del lotto di tela cotone per pezzuole da piedi, aggiudicati provvisoriamente all'asta del 25 spirante mese.

Si avverte quindi che il giorno 10 dicembre p. v., all'ora una pomeridiana, presso il Consiglio suddetto, in via Monteoliveto, n. 64, primo piano, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

INDICAZIONE dei panni e tele	NUMERO dei lotti	Già deliberati all'asta il 25 spirante mese col ribasso per ogni 100 lire di	RIBASSO per ogni 100 lire ottenuto nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto	SOMMA a cauzione per ogni lotto	LUOGO D'INTRODUZIONE e tempo utile per le consegne
Panno azzurrato alto m. 1 30	1. di M. 5000	22 05	L. 5	L. 37,026 25	3800	Da consegnarsi nel magazzino centrale militare di Napoli in 5 mesi decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in 3 rate, cioè un terzo nei primi 3 mesi, un terzo nel quarto, ed il saldo nel quinto mese.
Idem Idem	1. di M. 5000	20 »	» 5	» 38,000 »	3800	
Tela di cotone per pezzuole da piedi alta m. 0 90	1. di M. 12000	35 15	» 5	» 7,392 90	800	Da consegnarsi nello stesso magazzino in quattro mesi decorribili come sopra, ed in 2 rate, cioè metà nei primi due mesi, e metà nei due mesi successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso il Consiglio di Amministrazione predetto, nel locale suindicato e presso le Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze e di Torino.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete firmate, suggellate, e scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per le somme sovra stabilite nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Torino e Firenze, nelle quali città hanno sede detti magazzini centrali; tale deposito potrà essere in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze e Torino, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Consiglio prima dell'apertura dell'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, comprese quelle di registro e bollo, saranno a carico dei deliberatari.

Napoli, 30 novembre 1878.

5747 *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 ant. del giorno 24 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 31 dicembre 1878 e 7 gennaio 1879, avanti il R. pretore del II mandamento di Roma (via della Chiesa Nuova) avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Mencacci S fia di Luigi in Carminati, oggi gli eredi — Casa con sotterra e soffitte, via Giulia, nn. 162 a 164, cui confinano Arciconfraternita di Santa Caterina da Siena, Scalmanna Carolina e via Giulia, rappresentata in catasto dal n. 115 del Rione VII, con la rendita imponibile di lire 2212 50 e si apre l'asta per lire 16,818. Libera proprietà.

Priori Francesca fu Francesco, vedova Sansè — Casa con concia di pelli, via del Merangolo, nn. 46, 80, 81, cui confinano Arnold Marco, via del Merangolo, e fiume Tevere, rappresentata in catasto dal n. 378 del Rione VII, con la rendita imponibile di lire 430, e si apre l'asta per lire 3225 Libera proprietà.

Il giorno 24 dicembre 1878, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 31 dicembre 1878 e 7 gennaio 1879, avanti il R. pretore del I mandamento di Roma, piazza Campitelli, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Annibaldi Giuseppe fu Vincenzo, oggi Pisani Francesco fu Pietro Paolo, per persona da nominarsi — Casa con sotterra, via di San Marco, nn. 27 e 28, cui confinano Beccari Gio. Battista, Muti Bassi dott. Achille, Piacitelli Adriano, rappresentata in catasto dal n. 89 del Rione X, con la rendita imponibile di lire 2100, e si apre l'asta per lire 15,750. Libera proprietà.

Ospizio dei Fate-bene-fratelli di Spagna, oggi Ludovisi Filippo — Casa e giardino via Sforza, nn. 42 e 43, cui confinano Opera Pia Cimini, Giunta liquidatrice e via Sforza, rappresentata in catasto dal n. 695 del Rione I con la rendita imponibile di lire 2169, e si apre l'asta per lire 16,267 20. Libera proprietà.

5754 *Per l'Esattore:* EDOARDO RUFINI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno di martedì 17 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto di mantenimento della strada provinciale da Salerno a Cagnano, della lunghezza di chilometri 9 e metri 700, per l'annuo estaglio di lire 17,460, cioè lire 1800 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze:

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 1900 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 17,460 in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia calcolate al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni, e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, li 30 novembre 1878.

5748 *Il Direttore degli Uffici Provinciali:* AQUARO.

(2a *pubblicazione*)

Società dei Grands-Hôtels

I signori azionisti della *Società dei Grands-Hôtels*, sono pregati di intervenire all'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo il giorno 26 dicembre p. v., a mezzogiorno, nella Sede della Società, via Alessandro Manzoni, n. 12.

Ordine del giorno:

Proposta del Consiglio d'Amministrazione per l'affitto dell'Albergo e relative deliberazioni.

Il deposito per poter intervenire all'assemblea dovrà esser fatto presso la Banca Generale, Sede di Milano, dal 5 al 16 dicembre.

Milano, 29 novembre 1878.

5740 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

MUNICIPIO DI S. ANTIMO

2° Avviso d'Asta.

Si fa noto, come nel mattino del 20 novembre ultimo scorso andò deserta l'asta pubblica per l'appalto dei dazi governativi e comunali pel biennio 1879 e 1880 sui generi, e con le tariffe contenute negli avvisi diramati sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 5 novembre; sul foglio degli annunzi legali della R. Prefettura del 5 detto, ed in diversi comuni.

Volendosi esperimentare una seconda asta, si rende di pubblica ragione che, mercè superiore autorizzazione, essa viene espletata, a termini abbreviati di cinque giorni, dal presente avviso all'asta, e quindi nel mattino di lunedì nove dicembre 1878, alle 10 ant., con la continuazione, in questa casa comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà ad un secondo esperimento di candela vergine per l'appalto suddetto, sulla cifra di lire settantamila annue, sotto l'osservanza delle leggi e regolamenti governativi in vigore, e capitolato formato da questa Giunta municipale.

Il termine utile per le sopraimposte di ventesimo è di cinque giorni, spiranti alle 10 ant. del 14 dicembre 1878.

Il capitolato e tutti gli altri atti sono visibili in questa segreteria dalle 9 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni.

Le spese sono a carico dell'ultimo aggiudicatario, ed il tutto seguirà conforme ai manifesti come sopra stati pubblicati, ed ai quali si abbia pieno rapporto.

S. Antimo, 1° dicembre 1878.

5770 *Il Sindaco:* A. GRIMALDI.

Tribunale Civile di Civitavecchia.

Avviso d'asta.

Aumento del sesto.

Il cancelliere presso il Tribunale suddetto fa noto al pubblico, che nella udienza del 29 decorso novembre essendosi proceduto all'incanto in tre distinti lotti dei seguenti immobili, cioè:

Lotto primo, n. 1. Terreno pascolivo, vigneto, bosco ceduo e prato, sito in comune di Canale, contrada Monterano, della superficie di ettari 14 90 70, segnato in mappa alla sezione 1a, numeri 657, 658, 659, 670, 672, 673, 674, 675 sub. 1 e 2, 682, 683, 684, 804, 1045, confinante con la strada di Canale Monterano, eredi di Corrieri Margherita, fratelli Vetturini fu Vincenzo, comune ed agricoltori di Canale — N. 2. Terreno a prato, sito in Canale Monterano, contrada Pratesano, della superficie di ettari 1 13 80, segnato in mappa alla sezione 2a, numeri 556 e 557, confinante cogli agricoltori di Canale, Rossi Anselmo, Gentili Francesco, Maria e Bonaventura. Questi due fondi formanti un sol corpo sono gravati dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 73 15 e di un annuo canone di lire 96 73 a favore del comune di Canale, nonchè di altri due canoni, pure annui, l'uno di lire 53 77 a favore del comune suddetto e l'altro di lire 3 17 e some 6 di uva, pari ad ett. 7 9, a favore della Parrocchia del comune stesso.

Lotto secondo, n. 1. Terreno a coltura, pascolivo e castagneto, sito in territorio di Oriolo, contrada Pisciarello o Poggio delle Vigne, della superficie di are 81 50, segnato in mappa sezione 1a, n. 71, confinante coll'olmata della strada di Mezzo, principe Altieri, eredi Leoni, eredi Delicati e Croce Antonio. Questo terreno è gravato del tributo annuo verso lo Stato di lire 1 91 e del canone a favore della Casa Altieri di lire 5 70.

Lotto terzo, n. 1. Casa con Corte, sita in Oriolo Romano, via delle Carceri, composta di un vano sotterra e 4 a piano terra, segnata in mappa alla sezione 1a, n. 439, confinante con Cagnoni Teresa, Menichini Antonio fu Grisante e via pubblica — N. 2. Casa di affitto, sita in Oriolo Romano, via di mezzo, composta di un vano a pian terreno, segnata in mappa alla sezione 1a, numero 470, confinante con Cagnoni Teresa, Brunetti Anna Orsola fu Ant.° e strada — N. 3. Casa di proprio uso, sita in Oriolo Romano, via di Mezzo, composta di un vano sotterra, due vani a piano terra, tre vani al 1° e 3 al 2° piano, segnata in mappa alla sezione 1a, n. 503, confinante con Bellucci Gratiliano e Vincenzo, Grimaldi Clotilde e via pubblica. Per questo lotto si corrisponde allo Stato il tributo diretto in lire 20 63: è rimasto il 1° lotto aggiudicato a Vincenzo e Giuseppe Persi di Oriolo Romano, per italiane lire 7100; il secondo a don Lorenzo Leoni, pure di Oriolo Romano, per italiane lire 820; ed il 3° finalmente a Clementina Gaspari vedova Monaldi di Manziana, per italiane lire 1400. E siccome il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo da ciascuno offerto scade il giorno 14 dicembre corrente, così si fa noto a chiunque vorrà concorrervi che per potere sovraimporre tale aumento è d'uopo che l'offerente o gli offerenti adempiano preventivamente a quanto viene prescritto dall'alinea 2a e 3a dell'articolo 672 Procedura civile per mezzo di atto di deposito che sarà da questa cancelleria ricevuto, giusta il successivo articolo 680. Le condizioni della vendita risultano dal bando precedentemente pubblicato.

Dalla cancelleria del Tribunale suddetto, questo dì 1° dicembre 1878.

5733 Il cancelliere Augusto Lorenti.

AVVISO.

(2a *pubblicazione*)

Si porta a pubblica notizia che il fu signor Francesco Nado delli furono Giovanni ed Angela Ambellicopulo, morto in Venezia li 10 maggio corrente anno, col suo testamento olografo 8 settembre 1875, pubblicato negli atti del notaio Enrico dottor Voltolini residente in detta città, l'11 successivo, ivi debitamente registrato, non ha fatto che disposizioni a titolo particolare;

Che in dette ordinazioni non erogò l'intera sua sostanza;

Che fra le ordinazioni stesse havvene una di cento (L. 100) lire italiane a favore di " ciascun suo parente che accampasse diritti di parentela dopo la " di lui morte. "

S'invita quindi chiunque abbia diritto all'intestata eredità del suddetto defunto od al preaccennato legato a produrre i suoi titoli di erede o di legatario rispettivo all'esecutore testamentario signor Girolamo Gaspari dimorante in Venezia, a San Felice, Calle dei Palli, numero anagrafico 3841, entro il perentorio termine di giorni 90 dalla terza pubblicazione del presente, legittimandoli principalmente coll'atto di nascita e col certificato di sopravvivenza al testatore suddetto.

Venezia, li 20 novembre 1878.

5495 Girolamo Gaspari.

RECESSO DA SOCIETÀ.

Con scrittura 22 novembre 1878 il signor Michele Castellini ha fatto recesso dalla Società costituita tra lui ed i signori Paolo Bondesio e Pietro Forzani per l'esercizio della Tipografia del Senato e corrente in Roma sotto la ragione sociale Forzani e C.ia. La Società continua fra i due soci rimasti e sotto la stessa ragione sociale.

Roma, 3 dicembre 1878.

5755 Avv. Carlo Bondi.

AVVISO.

L'esattore comunale di Roccagorga fa noto:

Che alle ore 3 pomeridiane del 17 dicembre 1878, e se ha luogo il 2° e 3° esperimento nei giorni 23 e 30 dello stesso mese ed anno, per gl'immobili descritti dal n. 1 al n. 13; e nei giorni 18 in 1° esperimento, 24 in 2° e 31 in 3° del medesimo mese, ora ed anno, per quelli descritti dal n. 1*bis* al 13*bis*, nella Regia Pretura mandamentale di Piperno, coll'intervento dei signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto, e per il prezzo a ciascuno attribuito, degli immobili situati tutti nel comune di Roccagorga, ed i fabbricati entro il paese, di proprietà: il n. 1 di Ciotti Angelo fu Antonio, il 2 Morea Giuseppe fu Angelo, il 3 Orsini Geltrude fu Giuseppe, il 4 Mancini Marianna fu Luigi, il 5 Forcinella Esterio fu Francesco, il 6 Orsini Geltrude fu Vincenzo in Orsini ed Orsini Luisa in Centra, il 7 Ciotti Maria Domenica fu Antonio in Scacchetti, l'8 Morelli Domenico fu Erasmo, il 9 Morelli Maria fu Antonio, il 10 Saputo Carmina fu Domenico, l'11 Ciotti Salvatore fu Erasmo, il 12 Mocali Giovanni fu Raffaele ed altri, il 13 Trentacarlini Lorenzo fu Domenico.

L'1*bis* Beneficio Aquilante, ora eredi di Troja Tommaso; il 2*bis* Orsini Luigi fu Angelo Maria e Basilico Luigi fu Erasmo; il 3*bis* Orsini Erasmo fu Luigi; il 4*bis* Sangiorgi Vincenzo fu Benedetto: il 5*bis* Palombi Francesco fu Sebastiano; il 6*bis* Pampanelli Raffaele fu Giuseppe; il 7*bis* Ciotti Giovanni fu Giuseppe; l'8*bis* Bernabei Angelo fu Giovanni; Bernabei Antonio fu Angelo, ed oggi gli eredi d'Antonio, amministrati dalla madre Filomena Frattarelli; il 9*bis* Asci Leopoldo fu Giuseppe; Asci Eusepio e Giovanni di Leopoldo e per essi defunti Asci Leopoldo fu Giuseppe; il 10*bis* Orsini Erasmo fu Bernardo; l'11*bis* Nardacci Nunzio fu Francesco dotali di Saputo Angela fu Pasquale; il 12*bis* Ciotti Francesco fu Erasmo; il 13*bis* Rossi Erasmo fu Alessandro; tutti di Roccagorga. — 1. Casa di un vano, via del Monte n. 16*bis*, rappresentata al catasto in sezione 1ª, part. 283,8, avente il reddito imponibile di lire 10 50, confinata da Rossi Cesare, Gigli Filippo, Mancini Salvatore, prezzo lire 102 60 — 2. Cantina di un vano, via del Colle n. 5*bis*, sez. 1ª, part. 64|1, reddito lire 9, confinata strada, Rossi Giovanni, Bartoli Antonio, prezzo lire 87 60 — 3. Stalla, vani 1, via Noce la Frusta n. 4 2°, sez. 1ª, part. 256 sub. 1, reddito lire 7 50, confinata strada, Bruni Domenico, Ciotti Giuseppe, prezzo lire 73 20 — 4. Casa, piani 2, vani 4, via S. Pietro n. 11, sez. 1ª, part. 122 sub. 2, reddito lire 42, confinata strada, Colagrande Francesco, Belardini Giuseppe, prezzo lire 409 80 — 5. Casa, piani 2, vani 2, via dello Scoglio n. 3 3°, sez. 1ª, particella 187 e 180, reddito lire 19 50, confinata Forcinella Feliciano, Guglielmi Francesco, Forcinella Esterio, prezzo lire 190 20 — 6. Casa, piani 2, vani 2, via della Grotta n. 10, sez. 1ª, part. 41|1 e 42|2, reddito lire 15, confinata strada a due lati, Orsini Luigi, prezzo lire 146 40 — 7. Casa di piani due, vani 2 1|4, via del Monte n. 13, sezione 1ª, particella 277|1 e 278,2, redditto lire 19 50, confinata strada, Ciotti Teresa, Ciotti Leonilda, prezzo lire 190 20 — 8. Casa a terreno di vani 2, via della Grotta, n. 94 2°, sez. 1ª, part. 2, reddito lire 16 50, confinata Saputo Carmina e strada a 2 lati, prezzo lire 160 80 — 9. Casa di vani 1, via del Colle, n. 10 3°, sez. 1ª, part. 53 sub. 4, reddito lire 15 confinata Mancone Luigia a due lati, Mancini Erasmo, prezzo lire 146 40 — 10. Casa piani 1, vani 2, via della Grotta, n. 2*bis*, sez. 1ª, part. 84 sub. 2, reddito lire 16 50, confinata Canterano Raffaele e strada a 2 lati, prezzo lire 160 80 — 11. Terreno pasc. olivato, vocabolo Vallemancina, estensione tavole 2 10, confinato Cotesta Pietro, strada, Ciotti Luigi, sez. 1ª, part. 1593, valore censuario sc. 6 80, prezzo lire 42 15 — 12. Terreno sem. vitato e bosco ceduo, vocabolo Gli Ucini, estensione 3 85, confinato strada, Canterano Luigi, Restaini Antonio, sez. 1ª, part. 1807, 2079, valore censuario scudi 15 81, prezzo lire 97 20 — 13. Terreno pasc. olivato, vocabolo Colle Pozzaga, estensione 2 70, confinato Troja Tommaso, Coco Angelo, Confraternita di S. Leonardo, sez. 1ª, part. 2287, valore censuario scudi 12 85, prezzo lire 79 20.

1*bis* Casa piani 3, vani 6, via del Monte, n. 18, sez. 1ª, part. 290 sub. 3, 292, 1272, 2565, reddito lire 35 25, confinata da Borelli Giovanni e strada a 2 lati, prezzo lire 694 49 — 2*bis*. Terreno a pascolo e vigna, vocabolo Boccamerola, estensione 9 45, confinato Minarchi Antonio, Casseri Vincislao, Confraternita del Rosario, sez. 2ª, part. 470, 471, valore censuario scudi 28 18, prezzo lire 174 40 — 3*bis*. Terreno pascolativo olivato, vocaboli Montenero e La Voglia, estensione 8 97, confinato strada, Rossi Antonio, Setacci Vincenzo, Orsini Francesco ed altri, sezioni 1ª e 2ª, part. 1185, 1186, 2215 e 2, valore censuario scudi 46 44, prezzo lire 287 49 — 4*bis*. Terreno di varia cultura, vocaboli Colle Loreto, Valle Petrella, Gli Ucini, estensione 18 98, confinato strada, Coja Pietro, Setacci Vincenzo, Persi Gaetano, sezione 1ª, particelle 1791, 1817, 2078, valore censuario scudi 58 29, prezzo lire 361 20 — 5*bis* Terreno pascolativo, olivato e seminativo, vocaboli Boccamerola, Torniella, Colle in Tella, La Voglia, Aramarianna, estensione 14 73, confinato da Rossi Tomasina, strada, Borelli Giovanni a due lati ed altri, sez. 1ª e 2ª, part. 484, 490, 826, 1346 e 2137, valore censuario scudi 93 65, prezzo lire 400 20 — 6*bis* Terreno di varia coltura che per il censo di scudi 24 64 è gravato della corrisposta del quarto in parte alla Confraternita del SS Sagramento ed in parte al Canonicato Petrei, contrade Difesa, Valle Petrella, Fosso di S. Giovacchino, Fornace, Piagge, estensione 24 21, confinato Orsini Paolo e Cleto, Rossi Cesare, strada, Pampanelli Orlando ed altri, sez. 1ª, part. 600, 602, 604, 927, 990, 1893, valore censuario scudi 98 68, prezzo lire 458 40 — 7*bis* Casa di un vano, via dei Lavatoi n. 74, sez. 1ª, part. 356,3, reddito lire 12 75, confinata Borelli Giovanni a 2 lati, e terreno pascolativo olivato, vocabolo Vigna di Timpa, estensione 0 24, confinato strada a due lati, Nardacci Giuseppe, sez. 1ª, part. 1875, valore censuario balocchi 98, prezzo unitamente alla casa lire 130 20 — Terreno di varia coltura gravato della corrisposta del quarto al principe Doria, vocaboli Pezza Stefana, Pezza Piana, Via d'Isai, estensione 8 30, confinato strada, Saputo Giacinto a due lati, Locci Erasmo ed altri, sez. 1ª e 2ª, part. 2321, 2328, 2561, 75, valore censuario scudi 28 21, prezzo lire 130 50, dell'intiero lotto totale prezzo lire 260 70 — 8*bis*. Terreno pascolativo olivato e seminativo, gravato della corrisposta del 4° al principe Doria, contrade Pezza, Piana e Fornace, est. 2 83, conf. strada, Mancone Erasmo, Canterano Erasmo e altri, sez. 2ª, part. 92 365, valore censuario scudi 17 45, prezzo lire 81 — 9*bis*. Terreno di varia cultura che per il valore censuario di scudi 1 30 libero, e l'altro gravato della corrisposta del 4° in parte alla Sagrestia di S. Maria ed in parte al principe Doria, posto nelle contrade Uscella, Fosso la Paglia, Valle Petrella, Montenero, Valle d'Inferno, Polena, Colle Saraceno, estensione 12 93, confinato Ciotti Angelo, Gigli Filippo, strada ed altri, sez. 1ª e 2ª, part. 331, 894, 1879, 1281, 1539, 123, 853, valore censuario scudi 46 34, prezzo lire 217 20 — 10*bis*. Terreno seminativo e vitato, gravato della corrisposta del 4° a Fasani Enrico, contrada Pantano, estensione 11 65, confinato strada, Troja Tommaso, Gigli Filippo, sez. 2ª, part. 411, 412, valore censuario scudi 66 43, prezzo lire 306 90 — 11*bis*. Terreno seminativo, gravato della corrisposta del 4° al principe Doria, contrada Colle in Tella, estensione 2 82, confinato strada, Saputo Giacinto, Babbo Gaetano, sezione 2ª, part. 797, 798, valore censuario scudi 3 94, prezzo lire 48 80 — 12*bis*. Terreno pascolativo-olivato, contrada Montenero, estensione 0 80, confinato strada, Nardacci Cesare e Vittorio, Guglielmi Francesco, sez. 1ª, part. 1272, valore censuario 2 59, prezzo lire 16 20 — 13*bis*. Terreno di varia cultura, contrade Piaggie, Uscella, Voglia Piccirilla, gravato della corrisposta del 4° parte alla Parrocchia di Roccagorga e parte al principe Doria, estensione 13 97, confinato Romanzi Erasmo, Guglielmi Francesco a due lati, Belardini Francesco a due lati ed altri, sez. 1ª e 2ª, part. 332, 934, 584, valore censuario scudi 28 08, prezzo lire 130 50 — Altro terreno seminativo, pascolativo e vitato, contrada Voglia Piccirilla e Fornace, gravato dell'annuo canone di bajocchi 70, pari a lire 3 76, al principe Doria, estensione 7 66, confinato Mucci Angelo, Saporiti Palma, Rossi Erasmo ed altri, sez. 1ª, part. 1163, 356 e 357, valore censuario scudi 45 28, prezzo lire 204 75. Totale del lotto prezzo lire 335 25.

I concorrenti all'asta dovranno garantire la propria offerta con il preventivo deposito del 5 0/0 del prezzo dell'immobile al quale rispondono.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente, e questi nei tre giorni successivi al deliberamento dovrà pagare, oltre al prezzo dell'immobile acquistato, le spese tutte d'asta, niuna esclusa, compresa anche l'inserzione nella *Gazzetta*, tassa di registro, trascrizione, ecc.

Fatto a Roccagorga, li 20 novembre 1878.

5756 *Il Sorvegliante l'Esattore*: ARCHIMEDE GIOVANNINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso d'Incanto definitivo.

In seguito del ribasso fatto in tempo utile del 5,01 per cento sul prezzo di lire 55,705 59, amontare del provvisorio deliberamento seguito all'asta del 29 ottobre prossimo passato dello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la esecuzione dei lavori della variante del Tronco della Strada Nazionale detta di Matera compreso fra il Ponticello Saletta, ed il Ponticello Stia 8°, della lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 1251 *e centimetri ottanta,*

Si procederà alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 dicembre p. v., in una delle sale del palazzo della Prefettura in Potenza, innanzi all'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, e col sistema dei partiti segreti al definitivo deliberamento dell'appalto anzidetto in favore di colui che risulterà migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 52,914 74 a cui detto prezzo trovasi ridotto.

Coloro adunque che vorranno concorrere a detto appalto dovranno nel giorno ed ora sopra indicati presentare nella Prefettura le loro offerte chiuse in pieghi suggellati ed estese su carta bollata di lira una debitamente sottoscritte.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, o per persone da nominare.

L'appalto sarà vincolato all'osservanza dei relativi capitolati d'appalto in data 10 maggio 1878, che unitamente a tutte le altre carte del progetto possono essere consultati e letti nell'ufficio di Prefettura dove sono depositati.

I lavori che si appaltano dovranno essere compiuti entro il termine di mesi dieci computabili dalla data del processo verbale di consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partiti dovranno esibire certificati di moralità e di idoneità rilasciati in tempo prossimo all'incanto a mente dell'articolo 2° del capitolato generale e la ricevuta della Tesoreria provinciale da cui consti dell'eseguito deposito provvisorio di lire 4000.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata nel decimo della somma di deliberamento e sarà data mediante deposito in danaro od in cartelle di rendita pubblica al portatore, valutate al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato fra i 20 giorni che succederanno a quello del deliberamento definitivo.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Potenza, li 26 novembre 1878.

Per detta Regia Prefettura
Il Segretario: G. REPETTI.

5718

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sull'appalto per le provviste sottoindicate state provvisoriamente aggiudicate nell'asta del 25 novembre 1878.

Si avverte quindi che il giorno 10 dicembre prossimo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, numero 3, piano terreno, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ da provvedersi	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni cento lire	Ribasso avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto in cui si riapre il nuovo incanto	TERMINI PER LA CONSEGNA di ogni lotto
1	Panno azzurrato, alto metri 1 30	Metri	10 »	10000	100,000	2	5000	1 lotto L. 17 11 1 » » 16 05	5 0/0	39,372 75 39,876 25	Cinque mesi decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in 3 rate, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi 3 mesi, un terzo nel 4°, ed il saldo nel 5° mese.
2	Tela in cotone (basino) da mutande, alta centim. 64	Id.	» 85	30000	25,500	3	10000	3 lotti L. 30 55		5,608 09	Quattro mesi decorribili come sopra, ed in 3 rate, cioè: un terzo nei primi due mesi, un terzo nel 3° mese ed il saldo nel 4° mese.
3	Tela in cotone per pezzuole da piedi, alta centim. 90	Id.	1 »	12000	12,000	1	12000	L. 36 15		7,278 90	Quattro mesi decorribili come sopra, ed in due rate, cioè metà nei primi due mesi, e metà nei due mesi successivi.
4	Chepì comuni	Num.	4 74	18000	85,320	6	3000	L. 43 11		7,685 27	Quattro mesi decorribili come sopra, ed in 3 rate, cioè: un terzo nei primi due mesi, un terzo nel 3° mese, ed il saldo nel 4° mese.
5	Spazzole da scarpe	Num.	0 33	30000	9,900	3	10000	1 lotto L. 31 31 1 » » 31 33 1 » » 31 35		2,153 43 2,152 81 2,152 18	Quattro mesi decorribili come sopra, ed in 2 rate, cioè: una metà nei primi due mesi, e l'altra metà nei due mesi successivi.

Riparto dei Chepì in misure per ogni cento.

	SVILUPPO IN CENTIMETRI							
	53	54	55	56	57	58	59	60	Totale
Quantità	2	8	22	26	20	12	7	3	100

L'introduzione verrà fatta nel magazzino centrale militare in Torino.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare, e quelle dei magazzini militari di Firenze e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Torino od in quelle delle provincie di Firenze e di Napoli di un valore corrispondente al decimo dell'ammontare di ogni lotto per cui viene fatta offerta, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e di inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 30 novembre 1878.

5746 *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Longare, via Chiesa, assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 382.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 27 novembre 1878.

5688 *L'Intendente*: PORTA.

MUNICIPIO DI GRUMO NEVANO

3° Avviso d'Asta.

Gli incanti fissati con gli avvisi 23 gennaio e 15 febbraio 1878 per l'appalto dei lavori di ricostruzione della strada dal Largo Cirillo alla Croce di Nevano in questo comune riuscirono infruttuosi.

Ora avendo l'appaltatore signor Domenico Russo presentata dimanda con la quale dichiara di volere assumere l'intrapresa dei lavori stessi in base del relativo progetto, accettando il capitolato all'uopo redatto, così nel giorno 19 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, sulla casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà nelle forme di rito a novello incanto in base della offerta del signor Russo.

Tutti gli atti relativi all'appalto stesso sono depositati nella segreteria comunale, visibili da chiunque nelle ore di ufficio.

Grumo-Nevano, il 1° dicembre 1878.

Il Sindaco: S. PACILIO.

5749 *Il Segretario*: M. CHIACCHIO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.